



ASSOLOMBARDA

Sede
Monza e Brianza
Rassegna
dal 4/6/2021
al 19/7/2021

Monza, 20 luglio 2021

Settore Comunicazione

RASSEGNA STAMPA

Otto giorni di musica, performance e spettacolo itineranti: è Monza Visionaria 2021

LINK: https://www.ilcittadinomb.it/stories/cultura-e-spettacoli/otto-giorni-di-musica-performance-e-spettacolo-itineranti-e-monza-visionaria_13982...

Otto giorni di musica, performance e spettacolo itineranti: è Monza Visionaria 2021 Nona edizione per il progetto Monza Visionaria di Musicamorfofi: tra il 15 e il 24 giugno otto giorni di musica e performance sotto il titolo "Il paradiso può attendere". Il Cittadino è media partner. La musica che sorprende torna a occupare strade e piazze del capoluogo della Brianza con Monza Visionaria, la nona edizione del festival ideato e organizzato da Musicamorfofi, sotto la direzione artistica di Saul Beretta, con il Comune di Monza. Otto giorni di appuntamenti con una piccola anteprima andata in scena nell'esordio di giugno: dal 15 al 24 giugno musica, poesia e performance tra duomo, arengario, Reggia di Monza e i quartieri della città attraversati da Magic bus, il palco su ruote (un autobus scoperto, appunto). Titolo dell'edizione 2021 "Il paradiso può attendere", che propone in tutto oltre 17 tra artisti e ensemble per 8 concerti e spettacoli itineranti. Sostengono il progetto Regione Lombardia e **Assolombarda** (gli industriali, nove anni fa,

sono stati i primi promotori del progetto), in collaborazione con la Reggia di Monza, oltre a Fondazione di comunità Monza e Brianza, Enerxenia e Brianzacque. Il Cittadino è come sempre media partner. Tutti gli eventi sono gratuiti con donazione facoltativa a favore del Duomo di Monza e del Comitato Maria Letizia Verga. «Monza Visionaria 2021 è un vero e proprio viaggio, artistico e metaforico, all'insegna di quella vitalità, partecipazione nutrimento dell'anima che solo la musica, arte sociale per eccellenza, è capace di creare - dichiara il direttore creativo Saul Beretta - Il programma è un percorso che si snoda tra Inferno e Paradiso, tra un percorso intimo e riflessivo nel Duomo alla musica di festa che girerà per i quartieri della città. Esorcizzeremo la morte e celebreremo la vita con un ricchissimo calendario di concerti tra i quartieri del centro e quelli periferici, tra la Reggia di Monza e lo storico arengario, trasformando l'intera città, metaforicamente in un luogo performativo ad alto tasso di inclusione.» E se

per l'assessore alla cultura di Monza, Massimiliano Longo, «nonostante la pandemia e l'emergenza sanitaria che ha interrotto numerosi progetti siamo riusciti, anche grazie alle nuove tecnologie, a dare continuità alla nostra programmazione, ma adesso il momento di ricominciare a vivere la cultura incontrandoci», per Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione di comunità MB, «L'allentamento delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria ha consentito quest'anno di organizzare di nuovo concerti in alcuni luoghi simbolo della città come il duomo di Monza e piazza Roma: consapevole dell'importanza e del ruolo di primo piano che la cultura può svolgere per aiutare la comunità a ritessere in sicurezza legami sociali, la Fondazione ha sostenuto nelle scorse settimane diversi altri progetti in ambito artistico, con la speranza che tutto il mondo della cultura possa presto ripartire». IL PROGRAMMA Martedì 15 alle ore 21, il duomo di Monza ospita il grande concerto "Il Paradiso può attendere", una produzione

originale Musicamorfofi. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algoritmi 3D), il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono della città di Monza e nume tutelare del duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il progetto contiene un estratto di oratorio virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela Gualtieri: "E breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità." QUI per prenotare il posto Domenica 20 giugno è tempo di teatro con il

Teatrino ambulante di Musicamorfofi, alla scoperta di "Le rumorose avventure di Petruska". Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petruska, il cugino di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Strawinsky, raccontate da un burattinaio musicista e un rumoroso trombonista sulle quattro ruote di un teatrino semovente. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfofi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza. La Bandakadabra sul Magic Bus (Foto by Mauand) Dopo il successo riscosso nel 2020, Musicamorfofi ripropone il format della Musica mobile sul pullman scoperto a due piani Magic Bus con tre concerti attraverso le strade del centro città monzese, dalle 18 alle 22: lunedì 21, nel giorno della ricorrenza internazionale della Festa della Musica, con la fanfara urbana 7 elementi Bandakadabra e gli special guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone nella performance Oh When The Saints Go Marching In, che riprende i temi musicali della cultura celebrativa del funerale di New Orleans a inizio XX secolo; martedì 22 Nadio Marengo e Giovanni Falzone, stella del jazz italiano, portano su ruote

un nuovo progetto per tromba e fisarmonica dedicato alla canzone italiana di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Francesco De Gregori; mercoledì 23, il Quartetto di Brescia di Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta richiameranno il tema spirituale del Festival con le musiche di Astor Piazzolla e dell'inno celebrativo del Pop contemporaneo "Viva La Vida" della band inglese Coldplay. Infine, dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'arengario di Monza in piazza Roma ospiterà la chiusura di Monza Visionaria 2021 con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica Il pianoforte ben temperato. Sono tre concerti a distanza di un'ora l'uno dall'altro. A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con il giovane talento svizzero del piano jazz Marie Kruttli, e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla, di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. QUI per prenotare il posto Massimiliano Rossin Il Cittadino MB

Torna Monza Visionaria: otto giorni di musica, poesia e performance in città

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/06/torna-monza-visionaria-otto-giorni-di-musica-poesia-e-performance-in-citta/>

Torna Monza Visionaria: otto giorni di musica, poesia e performance in città 7 Giugno 2021 Fonte Esterna Torna la Monza Visionaria di Musicamorfoosi con la sua IX edizione dal 15 al 24 giugno nelle strade e nei luoghi più suggestivi di Monza grazie al sostegno del Comune di Monza, con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e **Assolombarda**, in collaborazione con la Reggia di Monza e il contributo di Fondazioni Monza e **Assolombarda** e grazie al sostegno di Enerxenia e Brianzacque. Il Festival si riconferma un importante momento artistico e culturale di riferimento nel panorama festivaliero di Monza e Brianza, in quanto parte del palinsesto estivo di eventi culturali Summer Monza, dopo il successo della scorsa edizione, la versione "Sottocasa" a causa delle restrizioni anti-Covid imposte dalla pandemia. Con l'edizione completamente itinerante del 2020, Musicamorfoosi era riuscita a riportare la musica dal vivo direttamente sotto casa dei cittadini monzesi in piena crisi del settore artistico e di spettacolo a causa della pandemia e quasi totale

assenza di concerti ed eventi musicali, promuovendo e supportando musica e arte all'insegna della massima inclusione e della "musica mobile", in piena filosofia dell'Associazione culturale. Monza Visionaria riparte nel 2021 con la medesima filosofia di celebrazione dell'arte e della vita attraverso l'arte: Il Paradiso può attendere e il tema ufficiale che occhieggia alla poesia di Mariangela Gualtieri "E breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinita". Ne è testimonianza il programma di eventi in cartellone, che inaugura con un grande concerto di matrice spiritual nel Duomo di Monza - venue d'eccezione dopo il sostanziale restauro nell'estate del 2020 - per poi riprendere il format della Musica Mobile sotto le case dei monzesi con il pullman double decker Magic Bus, il palco semovente di Musicamorfoosi per portare musica e ristoro culturale direttamente alle finestre e ai balconi degli abitanti della città. "Monza Visionaria 2021 è un vero e proprio viaggio, artistico e

metaforico, all'insegna di quella vitalità, partecipazione nutrimento dell'anima che solo la musica, arte sociale per eccellenza, è capace di creare - dichiara il Direttore creativo i Musicamorfoosi Saul Beretta - Il programma e un percorso che si snoda tra Inferno e Paradiso, tra un percorso intimo e riflessivo nel Duomo alla musica di festa che girerà per i quartieri della città. Esorcizzeremo la morte e celebreremo la vita con un ricchissimo calendario di concerti tra i quartieri del centro e quelli periferici, tra la Reggia di Monza e lo storico Arengario, trasformando l'intera città, metaforicamente in un luogo performativo ad alto tasso di inclusione." "Nonostante la pandemia e l'emergenza sanitaria che ha interrotto numerosi progetti siamo riusciti, anche grazie alle nuove tecnologie, a dare continuità alla nostra programmazione - spiega l'Assessore alla Cultura del Comune di Monza Massimiliano Longo - Adesso, però, è il momento di ricominciare a vivere la cultura incontrandoci. Monza Visionaria è nata per

offrire ai cittadini l'occasione di ascoltare musica di qualità in contesti diversi e inusuali. È stato così anche l'anno scorso quando, a causa del lockdown, ci siamo dovuti "inventare" un format nuovo, quello dei concerti itineranti su un autobus. Una novità che abbiamo deciso di riproporre in tre quartieri anche in questa edizione perché l'incontro con i cittadini affacciati a balconi e finestre è un potente 'generatore' di emozioni e perché la cultura è anche relazione". "Per la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza è un piacere sostenere la nuova edizione di Monza Visionaria - dichiara il presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana - una manifestazione entrata ormai nel cuore di molti monzesi e brianzoli. L'allentamento delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria ha consentito quest'anno di organizzare di nuovo concerti in alcuni luoghi simbolo della città, come il Duomo di Monza e piazza Roma, ma non mancheranno nelle prossime settimane iniziative itineranti grazie al Magic Bus, che l'anno scorso aveva portato una ventata di musica e di spensieratezza nei quartieri della città ancora scossi dalla prima ondata della

pandemia. Consapevole dell'importanza e del ruolo di primo piano che la cultura può svolgere per aiutare la comunità a ritessere in sicurezza legami sociali, la Fondazione ha sostenuto nelle scorse settimane diversi altri progetti in ambito artistico, con la speranza che tutto il mondo della cultura possa presto ripartire". Programma Monza Visionaria 2021 si presenta on line giovedì 3 giugno alle 19 con il racconto ufficiale del programma in diretta streaming da parte del direttore creativo di Musicamorfosi Saul Beretta e l'Assessore alla Cultura del Comune di Monza Massimiliano Longo al LOFT 61 Monza. Qui, il polistrumentista senegalese D u d u K o u a t e , percussionista dello storico Art Ensemble di Chicago, si esibirà per dare inizio alla nuova edizione del Festival. Tale "Rituale" è un processo di inaugurazione che tra le sue radici dalle caratteristiche celebrative delle società tradizionali africane e che, sabato 5 giugno, Kouate replicherà con una seconda performance in onda dagli studi radiofonici del programma Piazza Verdi di Radio 3 (FM 99.45). Martedì 15 alle ore 21, il Duomo di Monza ospiterà il grande concerto Il Paradiso può attendere una produzione

originale Musicamorfosi. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algoritmi 3D), il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono della città di Monza e nume tutelare del Duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il concerto rientra nell'originale format concettuale dei concerti di Spiritual music, che vedono temi di profonda riflessione sociale, spirituale ed esistenziale attraverso spettacoli d'intreccio di arti aperti a tutti. Il progetto contiene un estratto di Oratorio Virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela

Gualtieri "E breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinita." Domenica 20 giugno e tempo di teatro con il Teatrino ambulante di Musicamorfofi, alla scoperta di Le rumorose avventure di Petruscka. Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petruska, il cugino di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Strawinsky, raccontate da un burattinaio musicista e un rumoroso trombonista sulle quattro ruote di un teatrino semovente. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfofi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza. Dopo il successo riscosso nel 2020, Musicamorfofi ripropone il format della Musica mobile sul pullman scoperto a due piani Magic Bus con tre concerti attraverso le strade del centro città monzese, dalle 18 alle 22: lunedì 21, nel giorno della ricorrenza internazionale della Festa della Musica, con la fanfara urbana 7 elementi Bandakadabra e gli special guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone nella performance Oh When The Saints Go Marching In, che riprende i temi musicali

della cultura celebrativa del funerale di New Orleans a inizio XX secolo; martedì 22 Nadio Marengo e Giovanni Falzone, stella del jazz italiano, portano su ruote un nuovo progetto per tromba e fisarmonica dedicato alla canzone italiana di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Francesco De Gregori; mercoledì 23, il Quartetto di Brescia di Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta richiameranno il tema spirituale del Festival con le musiche di Astor Piazzolla e dell'inno celebrativo del Pop contemporaneo "Viva La Vida" della band inglese Coldplay. Infine, dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'Arengario di Monza in Piazza Roma ospiterà la chiusura di Monza Visionaria 2021 con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica Il pianoforte ben temperato. A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con il giovane talento svizzero del piano jazz Marie Kruttli, e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla, di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. I concerti in Duomo del 15 giugno e in Arengario del 24 giugno

richiedono la prenotazione direttamente sul sito web www.monzavisionaria.it. Tutti gli eventi sono gratuiti con donazione facoltativa a favore del Duomo di Monza e del Comitato Maria Letizia Verga. LOFT 61 Monza, h 19.00 RITUALE MUSICALE & PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL in diretta streaming per massimo di 5 persone su prenotazione con: Dudu Kouate (voci, percussioni, cordofoni) Saul Beretta (direttore creativo di Musicamorfofi) Massimiliano Longo (Assessore alla Cultura del Comune di Monza) Sabato 5 giugno RAI RADIO 3 - Piazza Verdi - Diretta su Radio 3 FM 99.45, h 17.30 THE RITUAL - Presentazione Monza Visionaria con Saul Beretta Dudu Kouate corde, voce e percussioni Martedì 15 giugno Duomo di Monza, h 21.00 IL PARADISO PUO ATTENDERE | Spiritual Music Phase Duo - Eloisa Manera, violino e Stefano Greco elettronica e monochord Roberto Olzer organo | Andrea Baronchelli tromboni Elena Rivoltini mezzo soprano e voce recitante Alberto Barberis visuals e live electronics Rajan Craveri algoritmi 3D una produzione originale Musicamorfofi INGRESSO CON PRENOTAZIONE E DONAZIONE MINIMA SUGGERITA DI € 10 A FAVORE DI DUOMO DI MONZA E COMITATO MARIA

LETIZIA VERGA Domenica
20 giugno Reggia di Monza,
Teatrino di Corte (punto di
ritrovo), h. 11 e 16.30
TEATRINO AMBULANTE | LE
RUMOROSE AVVENTURE DI
PETRUSCKA (cugino di
Pulcinella) Lunedì 21 giugno
#MAGICBUS, centro città di
Monza, h 18-22 OH WHEN
THE SAINTS (GO
MARCHING IN) - FESTA
DELLA MUSICA
BANDAKADABA, Special
Guest Mr T- Bone e
Giovanni Falzone Martedì 22
giugno #MAGICBUS, centro
città di Monza, h 18-22
VITA SPERICOLATA

Concerti, musica itinerante e spettacoli, torna il Festival Monza Visionaria

LINK: <https://www.monzatoday.it/eventi/monza-visionaria-concerti-2021.html>



Concerti, musica itinerante e spettacoli, torna il Festival Monza Visionaria Dal 15 al 24 giugno. Il programma Redazione MonzaToday 07 giugno 2021 07:58 Otto giorni di musica, poesia e performance tra arte, teatro e suoni. Torna il Festival Monza Visionaria dal 15 al 24 giugno 2021. I luoghi simbolo di Monza si trasformeranno in palcoscenico tra Duomo, Arengario, Reggia di Monza e i quartieri della città. In programma performance itineranti di oltre 17 tra artisti e ensemble, tra cui gli esclusivi format di Musicamorfofi: la Musica Mobile, con 3 concerti itineranti sul Magic Bus a due piani e la Spiritual music con uno speciale concerto nel Duomo di Monza con uno speciale omaggio a Dante e a San Giovanni Battista, patrono della città. Il Festival è sostenuto dal Comune di Monza con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e **Assolombarda**, in collaborazione con la

Reggia di Monza e il contributo di Fondazioni Monza e Brianza e **Assolombarda**. Il programma Martedì 15 alle ore 21, il Duomo di Monza ospiterà il grande concerto Il Paradiso può attendere una produzione originale Musicamorfofi. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algoritmi 3D), il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono

della città di Monza e numero tutelare del Duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il concerto rientra nell'originale format concettuale dei concerti di Spiritual music, che vedono temi di profonda riflessione sociale, spirituale ed esistenziale attraverso spettacoli d'intreccio di arti aperti a tutti. Il progetto contiene un estratto di Oratorio Virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela Gualtieri "È breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità." Domenica 20 giugno è tempo di teatro con il Teatrino ambulante di Musicamorfofi, alla scoperta de Le rumorose avventure di Petruska. Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petruska, il cugino

di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Strawinsky, raccontate da un burattinaio musicista e un rumoroso trombonista sulle quattro ruote di un teatrino semovente. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfoosi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza. Dal 21 al 23 giugno, nella giornata della Festa della Musica, torna il format della Musica mobile sul pullman scoperto a due piani Magic Bus con tre concerti attraverso le strade del centro città monzese, dalle 18 alle 22: la fanfara urbana 7 elementi Bandakadabra e gli special guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone nella performance Oh When The Saints Go Marching In, che riprende i temi musicali della cultura celebrativa del funerale di New Orleans a inizio XX secolo; martedì 22 Nadio Marengo e Giovanni Falzone, stella del jazz italiano, portano su ruote un nuovo progetto per tromba e fisarmonica dedicato alla canzone italiana di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Francesco De Gregori; mercoledì 23, il Quartetto di Brescia di Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta richiameranno il tema

spirituale del Festival con le musiche di Astor Piazzolla e dell'inno celebrativo del Pop contemporaneo "Viva La Vida" della band inglese Coldplay. Giovedì 24 giugno dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'Arengario di Monza in Piazza Roma ospiterà la chiusura di Monza Visionaria 2021 con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica Il pianoforte ben temperato. A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con il giovane talento svizzero del piano jazz Marie Kruttli (Svizzera), e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla, di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. I concerti in Duomo del 15 giugno e in Arengario del 24 giugno richiedono la prenotazione direttamente sul sito web www.monzavisionaria.it. Le donazioni saranno a favore del Duomo e del Comitato Maria Letizia Verga di Monza. © Riproduzione riservata

Rimbalzo della produzione, anche se il gap rispetto al 2019 è ancora ampio

La manifattura ha ripreso a correre In Brianza resta il nodo occupazione

MONZA (nsr) La produzione manifatturiera in Lombardia cresce di più rispetto a quella italiana. E la Brianza non è da meno anche se corre meno rispetto ad altre province lombarde. Al tempo stesso prosegue l'aumento della fiducia delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, con una migliore aspettativa di produzione e ordini sia per il mercato interno che per quello estero. L'altra faccia della medaglia è, però, il (forte) calo dell'occupazione dei giovani nel 2020 che si traduce in parte in disoccupazione, ma soprattutto ingrossa le fila dei Neet.

Sono questi alcuni dei dati evidenziati nella ricerca del Centro Studi di **Assolombarda** e che evidenzia una robusta ripresa rispetto ai primi mesi della pandemia. La produzione manifatturiera in Lombardia nel primo trimestre 2021, infatti, è rimbalzata del +8,7% rispetto al 2020, ma se si

prendono come riferimento i livelli medi del 2019 nel primo trimestre di quest'anno persiste un divario da colmare rispetto al pre Covid del -2,3%. Il gap lombardo è più contenuto rispetto a quello italiano, -3,4%, ma superiore al -1,6% del Baden-Württemberg e al -1,2% della Catalogna.

Il clima di fiducia ad aprile è ancora in aumento: salgono, infatti, gli ordini sia per il mercato interno che per quello estero e le attese di domanda e di produzione per i prossimi tre-quattro mesi rimangono sui massimi da fine 2018. L'indice di fiducia è in forte incremento in Spagna e Francia e, grazie a ordini in sensibile aumento e aspettative di produzione su livelli senza precedenti, in straordinaria accelerazione in Germania.

Per quanto riguarda i servizi si registra una sostenuta risalita in aprile, sia nei Paesi europei sia nel

Nord Ovest, dove si porta in prossimità dello zero, superando di 3 punti percentuali i livelli di inizio 2020 e distanziando l'Italia (ancora su valori negativi con un gap di 12 punti rispetto al pre Covid, un dato su cui gravano i servizi turistici che segnano un -46% rispetto al livello di inizio 2020).

Migliora anche la fiducia dei consumatori, in particolare nel Nord Ovest dove aumenta soprattutto la componente relativa al clima personale, ma anche quella relativa al clima economico del

Paese.

L'occupazione

Sul fronte del mercato del lavoro per i giovani, la crisi pandemica ha provocato un incremento della disoccupazione e della quota di Neet (coloro che non hanno né cercano lavoro e non frequenta un corso di aggiornamento). In uno scenario in cui i giovani in Lombardia scon-

tavano un preoccupante differenziale nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali rispetto alle regioni tedesche (21,6% l'occupazione dei 15-24enni lombardi nel 2020, contro oltre il 50% in Bayern e Baden-Württemberg), il tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia, infatti, sale al 19,2% (dal 18,3% nel 2019), circa 15 punti percentuali in più rispetto al 4,8% del Bayern, ma altrettanti in meno rispetto al drammatico 34% della Catalogna. Con riferimento ai NEET in Lombardia nel 2020 l'incidenza sul totale dei 15-24enni balza al 15,7% (dal 12,6% nel 2019), invertendo la faticosa discesa dai picchi toccati a causa della precedente crisi.

La Brianza

Dalla seconda metà del 2020 la ripresa del manifatturiero monzese prosegue veloce, ma la produzione nel primo trimestre 2021 rimbalza meno che nella media lombarda: +7,8% rispetto a un anno prima (+8,7% nel totale regionale). Rispetto al primo trimestre 2019 l'attività industriale è ancora sotto del -5,1%, resta quindi un ampio gap da colmare che sconta tuttavia il confronto con un inizio 2019 molto elevato.

Mercato del lavoro in grave difficoltà per i giovani del territorio. Nel 2020 a Monza il tasso di occupazione giovanile rimane al 15,4% e si conferma quindi ben al di sotto della media regionale del 21,6%. A questo si aggiunga che nell'anno della pandemia il tasso di disoccupazione della fascia 15-24 anni è sceso più che nel totale della popolazione provinciale, evidenziando un effetto scoraggiamento ancora più marcato. Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, al 28,0%, è superiore di quasi dieci punti percentuali a quello lombardo (19,2%).

Le ore di cassa integrazione a marzo 2021 raggiungono i 9,2 milioni, il livello autorizzato più elevato da maggio 2020, ma nel com-

plesso del primo trimestre 2021 il monteore diminuisce del -23,8% rispetto a fine 2020.



Rimbalzo della produzione, anche se il gap rispetto al 2019 è ancora ampio

La manifattura ha ripreso a correre In Brianza resta il nodo occupazione

MONZA (nsr) La produzione manifatturiera in Lombardia cresce di più rispetto a quella italiana. E la Brianza non è da meno anche se corre meno rispetto ad altre province lombarde. Al tempo stesso prosegue l'aumento della fiducia delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, con una migliore aspettativa di produzione e ordini sia per il mercato interno che per quello estero. L'altra faccia della medaglia è, però, il (forte) calo dell'occupazione dei giovani nel 2020 che si traduce in parte in disoccupazione, ma soprattutto ingrossa le fila dei Neet.

Sono questi alcuni dei dati evidenziati nella ricerca del Centro Studi di Assolombarda e che evidenzia una robusta ripresa rispetto ai primi mesi della pandemia. La produzione manifatturiera in Lombardia nel primo trimestre 2021, infatti, è rimbalsata del +8,7% rispetto al 2020, ma se si

prendono come riferimento i livelli medi del 2019 nel primo trimestre di quest'anno persiste un divario da colmare rispetto al pre Covid del -2,3%. Il gap lombardo è più contenuto rispetto a quello italiano, -3,4%, ma superiore al -1,6% del Baden-Württemberg e al -1,2% della Catalogna.

Il clima di fiducia ad aprile è ancora in aumento: salgono, infatti, gli ordini sia per il mercato interno che per quello estero e le attese di domanda e di produzione per i prossimi tre-quattro mesi rimangono sui massimi da fine 2018. L'indice di fiducia è in forte incremento in Spagna e Francia e, grazie a ordini in sensibile aumento e aspettative di produzione su livelli senza precedenti, in straordinaria accelerazione in Germania.

Per quanto riguarda i servizi si registra una sostenuta risalita in aprile, sia nei Paesi europei sia nel

Nord Ovest, dove si porta in prossimità dello zero, superando di 3 punti percentuali i livelli di inizio 2020 e distanziando l'Italia (ancora su valori negativi con un gap di 12 punti rispetto al pre Covid, un dato su cui gravano i servizi turistici che segnano un -46% rispetto al livello di inizio 2020).

Migliora anche la fiducia dei consumatori, in particolare nel Nord Ovest dove aumenta soprattutto la componente relativa al clima personale, ma anche quella relativa al clima economico del

Paese.

L'occupazione

Sul fronte del mercato del lavoro per i giovani, la crisi pandemica ha provocato un incremento della disoccupazione e della quota di Neet (coloro che non hanno né cercano lavoro e non frequentano un corso di aggiornamento). In uno scenario in cui i giovani in Lombardia scon-

tavano un preoccupante differenziale nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali rispetto alle regioni tedesche (21,6% l'occupazione dei 15-24enni lombardi nel 2020, contro oltre il 50% in Bayern e Baden-Württemberg), il tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia, infatti, sale al 19,2% (dal 18,3% nel 2019), circa 15 punti percentuali in più rispetto al 4,8% del Bayern, ma altrettanti in meno rispetto al drammatico 34% della Catalogna. Con riferimento ai NEET in Lombardia nel 2020 l'incidenza sul totale dei 15-24enni balza al 15,7% (dal 12,6% nel 2019), invertendo la faticosa discesa dai picchi toccati a causa della precedente crisi.

La Brianza

Dalla seconda metà del 2020 la ripresa del manifatturiero monzese prosegue veloce, ma la produzione nel primo trimestre 2021 rimbalsa meno che nella media lombarda: +7,8% rispetto a un anno prima (+8,7% nel totale regionale). Rispetto al primo trimestre 2019 l'attività industriale è ancora sotto del -5,1%, resta quindi un ampio gap da colmare che sconta tuttavia il confronto con un inizio 2019 molto elevato.

Mercato del lavoro in grave difficoltà per i giovani del territorio. Nel 2020 a Monza il tasso di occupazione giovanile rimane al 15,4% e si conferma quindi ben al di sotto della media regionale del 21,6%. A questo si aggiunga che nell'anno della pandemia il tasso di disoccupazione della fascia 15-24 anni è sceso più che nel totale della popolazione provinciale, evidenziando un effetto scoraggiamento ancora più marcato. Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, al 28,0%, è superiore di quasi dieci punti percentuali a quello lombardo (19,2%).

Le ore di cassa integrazione a marzo 2021 raggiungono i 9,2 milioni, il livello autorizzato più elevato da maggio 2020, ma nel com-

plesso del primo trimestre 2021 il monteore diminuisce del -23,8% rispetto a fine 2020.



Rimbalzo della produzione, anche se il gap rispetto al 2019 è ancora ampio

La manifattura ha ripreso a correre In Brianza resta il nodo occupazione

MONZA (nsr) La produzione manifatturiera in Lombardia cresce di più rispetto a quella italiana. E la Brianza non è da meno anche se corre meno rispetto ad altre province lombarde. Al tempo stesso prosegue l'aumento della fiducia delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, con una migliore aspettativa di produzione e ordini sia per il mercato interno che per quello estero. L'altra faccia della medaglia è, però, il (forte) calo dell'occupazione dei giovani nel 2020 che si traduce in parte in disoccupazione, ma soprattutto ingrossa le fila dei Neet.

Sono questi alcuni dei dati evidenziati nella ricerca del Centro Studi di Assolombarda e che evidenzia una robusta ripresa rispetto ai primi mesi della pandemia. La produzione manifatturiera in Lombardia nel primo trimestre 2021, infatti, è rimbalsata del +8,7% rispetto al 2020, ma se si

prendono come riferimento i livelli medi del 2019 nel primo trimestre di quest'anno persiste un divario da colmare rispetto al pre Covid del -2,3%. Il gap lombardo è più contenuto rispetto a quello italiano, -3,4%, ma superiore al -1,6% del Baden-Württemberg e al -1,2% della Cataluña.

Il clima di fiducia ad aprile è ancora in aumento: salgono, infatti, gli ordini sia per il mercato interno che per quello estero e le attese di domanda e di produzione per i prossimi tre-quattro mesi rimangono sui massimi da fine 2018. L'indice di fiducia è in forte incremento in Spagna e Francia e, grazie a ordini in sensibile aumento e aspettative di produzione su livelli senza precedenti, in straordinaria accelerazione in Germania.

Per quanto riguarda i servizi si registra una sostenuta risalita in aprile, sia nei Paesi europei sia nel

Nord Ovest, dove si porta in prossimità dello zero, superando di 3 punti percentuali i livelli di inizio 2020 e distanziando l'Italia (ancora su valori negativi con un gap di 12 punti rispetto al pre Covid, un dato su cui gravano i servizi turistici che segnano un -46% rispetto al livello di inizio 2020).

Migliora anche la fiducia dei consumatori, in particolare nel Nord Ovest dove aumenta soprattutto

tutto la componente relativa al clima personale, ma anche quella relativa al clima economico del Paese.

L'occupazione

Sul fronte del mercato del lavoro per i giovani, la crisi pandemica ha provocato un incremento della disoccupazione e della quota di Neet (coloro che non hanno né cercano lavoro e non frequenta un corso di aggiornamento). In uno scenario in cui i giovani in Lombardia scon-

tavano un preoccupante differenziale nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali rispetto alle regioni tedesche (21,6% l'occupazione dei 15-24enni lombardi nel 2020, contro oltre il 50% in Bayern e Baden-Württemberg), il tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia, infatti, sale al 19,2% (dal 18,3% nel 2019), circa 15 punti percentuali in più rispetto al 4,8% del Bayern, ma altrettanti in meno rispetto al drammatico 34% della Cataluña. Con riferimento ai NEET in Lombardia nel 2020 l'incidenza sul totale dei 15-24enni balza al 15,7% (dal 12,6% nel 2019), invertendo la faticosa discesa dai picchi toccati a causa della precedente crisi.

La Brianza

Dalla seconda metà del 2020 la ripresa del manifatturiero monzese prosegue veloce, ma la produzione nel primo trimestre 2021 rimbalsa meno che nella media lombarda: +7,8% rispetto a un anno prima (+8,7% nel totale regionale). Rispetto al primo trimestre 2019 l'attività industriale è ancora sotto del -5,1%, resta quindi un ampio gap da colmare che sconta tuttavia il confronto con un inizio 2019 molto elevato.

Mercato del lavoro in grave difficoltà per i giovani del territorio. Nel 2020 a Monza il tasso di occupazione giovanile rimane al 15,4% e si conferma quindi ben al di sotto della media regionale del 21,6%. A questo si aggiunga che nell'anno della pandemia il tasso di disoccupazione della fascia 15-24 anni è sceso più che nel totale della popolazione provinciale, evidenziando un effetto scoraggiamento ancora più marcato. Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, al 28,0%, è superiore di quasi dieci punti percentuali a quello lombardo (19,2%).

Le ore di cassa integrazione a marzo 2021 raggiungono i 9,2 milioni, il livello autorizzato più elevato da maggio 2020, ma nel complesso del primo trimestre 2021 il monteore diminuisce del -23,8% rispetto a fine 2020.



LA RASSEGNA Dal 15 al 24 giugno il progetto ideato da Musicamorfoosi: il Cittadino è media partner

MONZA VISIONARIA

La musica e le performance ritornano nelle strade

Spiritual music, Magic bus, il teatrino ambulante e "Il pianoforte bene temperato" per la serata di San Giovanni in piazza Roma

di **Massimiliano Rossin**

La musica che sorprende torna a occupare strade e piazze del capoluogo della Brianza con Monza Visionaria, la nona edizione del festival ideato e organizzato da Musicamorfoosi, sotto la direzione artistica di Saul Beretta, con il Comune di Monza.

Otto giorni di appuntamenti con una piccola anteprima andata in scena nell'esordio di giugno: dal 15 al 24 giugno musica, poesia e performance tra duomo, Arengario, Reggia di Monza e i quartieri della città attraversati da Magic bus, il palco su ruote (un autobus scoperto, appunto). Titolo dell'edizione 2021 "Il paradiso può attendere", che propone in tutto oltre 17 tra artisti e ensemble per 8 concerti e spettacoli itineranti.

Sostengono il progetto Regione Lombardia e **Assolombarda** (gli in-

dustriali, nove anni fa, sono stati i primi promotori del progetto), in collaborazione con la Reggia di Monza, oltre a Fondazione di Comunità Monza e Brianza, Enerxenia e BrianzaAcque. Il Cittadino è come sempre media partner. Tutti gli eventi sono gratuiti con donazione facoltativa a favore del Duomo di Monza e del Comitato Maria Letizia Verga.

«Monza Visionaria 2021 è un vero e proprio viaggio, artistico e metaforico, all'insegna di quella vitalità, partecipazione nutrimento dell'anima che solo la musica, arte sociale per eccellenza, è capace di creare - dichiara il direttore creativo Saul Beretta - Il programma è un percorso che si snoda tra Inferno e Paradiso, tra un percorso intimo e riflessivo nel duomo alla musica di festa che girerà per i quartieri della città. Esorcizzeremo la morte e celebriamo la vita con un ricchissimo calendario di concerti tra i quartieri del centro e quelli periferici, tra

la Reggia di Monza e lo storico arengario, trasformando l'intera città, metaforicamente in un luogo performativo ad alto tasso di inclusione». E se per l'assessore alla Cultura di Monza, Massimiliano Longo, «no-

nostante la pandemia e l'emergenza sanitaria che ha interrotto numerosi progetti siamo riusciti, anche grazie alle nuove tecnologie, a dare continuità alla nostra programmazione, ma adesso il momento di ricominciare a vivere la cultura incontrandoci», per Giuseppe Fontana, presidente della Fondazione di Comunità Mb, «l'allentamento delle misure di contrasto al-

l'emergenza sanitaria ha consentito quest'anno di organizzare di nuovo concerti in alcuni luoghi simbolo della città come il duomo di Monza e piazza Roma: consapevole dell'importanza e del ruolo di primo piano che la cultura può svolgere per aiutare la comunità a ritessere in sicurezza legami sociali, la Fondazione ha sostenuto nelle scorse settimane diversi altri progetti in ambito artistico, con la speranza che tutto il mondo della cultura possa presto ripartire».

Il programma

Martedì 15 alle 21, il duomo di Monza ospita il grande concerto "Il Paradiso può attendere", una produzione originale Musicamorfoosi. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algorit-

mi 3D), il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono della città di Monza e nume tutelare del duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il progetto contiene un estratto di oratorio virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela Gualtieri: "E breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità".

Nelle strade

Domenica 20 giugno è tempo di teatro con il Teatrino ambulante di Musicamorfoosi, alla scoperta di "Le rumorose avventure di Petrushka". Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petrushka, il cugino di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Stravinsky. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfoosi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza.

Infine, dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'arengario di Monza in piazza Roma ospiterà la chiusura con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica "Il pianoforte ben temperato". Sono tre turni a distanza di un'ora l'uno dall'altro. A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con Marie Kruttili, e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla. ■



PRENOTAZIONI

TUTTO ESAURITO PER IL DUOMO RESTANO I POSTI IN ARENGARIO
Tutti gli spettacoli sono gratuiti ma si possono fare donazioni per il duomo e per il Comitato Maria Letizia Verga. E sono tutti liberi, tranne due: quello in duomo e la serata del 24 all'Arengario, dove occorre prenotare il posto. O meglio: si può fare per l'Arengario, per il concerto di spiritual music della basilica e già andato esaurito.

Per riservare il posto nella serata: monzavisionaria.it



La Bandakdra sul Magic bus in una foto di MauAnd e a sinistra Saul Beretta, direttore creativo di Musicamorfoosi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mi 3D), il concerto eponimo del te-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Monza nasce #strategiagiovani, il progetto per trovare la propria strada nel lavoro

LINK: https://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/a-monza-nasce-strategiagiovani-il-progetto-per-trovare-la-propria-strada-nel-L_1398720_11/

A Monza nasce #strategiagiovani, il progetto per trovare la propria strada nel lavoro. Il Comune di Monza con Afol, Csv, Borsa Assolombarda e non solo dà vita a #strategiagiovani, il progetto per guidare e orientare i ragazzi a farsi strada nel mondo del lavoro. L'idea è un portale chiaro e immediato, ricco di informazioni e di risposte a tanti dubbi. Si tratta della parte operativa del progetto "#strategiagiovani: talento, innovazione futuro" del Comune di Monza per aiutare i giovani a cercare lavoro, migliorare le loro competenze, chiarire i tanti punti oscuri e controversi che assillano i ragazzi con l'offerta di percorsi di formazione e di orientamento. Finanziato dalla Regione Lombardia, il progetto si avvale della collaborazione di qualificati partner quali Fondazione della Comunità di Monza e Brianza; azienda speciale di formazione Paolo Borsa; Afol Monza e Brianza; associazione Elianto; Csv - Centro servizi per il Volontariato di Monza - Lecco - Sondrio; Carrobiolo 2000 Cooperativa Sociale, Brianza Solidale, Assolombarda. «I giovani

pur vivendo in un mondo interconnesso continuano a trovare grandi difficoltà nel lavoro -ha detto l'assessore alle politiche giovanili Federico Arena- Con questo progetto vogliamo combattere il disagio offrendo delle opportunità reali, degli strumenti per crescere e migliorarsi, una modalità per informarsi e per non lasciare in sospeso tanti punti di domanda». Alla realizzazione del sito hanno partecipato in prima persona anche alcuni giovani studenti che hanno dato contributi importanti sul linguaggio e sulle immagini da utilizzare e sulle modalità di divulgazione del progetto attraverso i canali social. Il logo che lo caratterizza, denominato Flow, è stato scelto al termine di un sondaggio che ha coinvolto più di 1300 votanti tra i 16 e i 34 anni del territorio di Monza e Brianza. Il portale è diviso in quattro differenti sezioni contraddistinte da colori diversi: "Cerchi nuove skill?" che offre una selezione di corsi di formazione gratuiti e una varietà di strumenti per migliorare e sviluppare le proprie competenze; "Hai un'idea per una start up?" con l'offerta di consulenze e

supporti per sviluppare i propri progetti; "Sei un'azienda", un punto di incontro tra domanda e offerta; "Cerchi un lavoro?" con una selezione di annunci di lavoro. Martedì 15 giugno partirà in modalità online una Summer school promossa da Csv ed Elianto e pensata soprattutto per i giovani che non studiano e non lavorano (i cosiddetti Neet) con una serie di testimonianze di persone, tra cui manager aziendali, che attraverso l'esperienza del volontariato e dell'associazionismo hanno sviluppato competenze utili da spendere nel mondo del lavoro. Tre gli appuntamenti (15, 23 e 29 giugno) che saranno trasmessi in diretta Facebook sulle pagine dei promotori e che potranno essere seguiti anche a posteriori sul canale YouTube. «Il nostro auspicio - ha concluso l'assessore Arena - è che questo progetto che si avvale di partner di alto livello si autoalimenti nel tempo e diventi sempre più efficace per orientare e formare i giovani». Annamaria Colombo

Monza, #strategiagiovani: nasce l'hub del lavoro

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/06/monza-strategiagiovani-hub-del-lavoro-portale-servizio/>

portale Monza, #strategiagiovani: nasce l'hub del lavoro 11 Giugno 2021 Lucilla Sala "#strategiagiovani: talento, innovazione futuro", finanziato con il bando regionale "La Lombardia è dei giovani 2020", ha concluso il suo percorso e il risultato è un portale che offre agli under 34 una serie di servizi integrati per la ricerca di lavoro, lo sviluppo di start up, l'acquisizione di nuove competenze attraverso corsi di formazione e l'orientamento allo studio. "Abbiamo creduto molto in questo progetto fin dall'inizio, - spiega l'Assessore con delega alle Politiche Giovanili Federico Arena -. L'obiettivo è creare un sistema aperto e compiuto per supportare i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro sia aiutandoli nel riconoscere le loro attitudini e le loro capacità, sia sostenendoli nell'orientare le loro energie e i loro sforzi in maniera produttiva. Crediamo che sia questo il compito delle istituzioni: contribuire alla costruzione di una società sempre più dinamica, aperta ai ragazzi e, allo stesso tempo, assicurarsi attraverso progetti come questo che tutti riescano a

trovare la loro strada". Soft skills per vincere la sfida del lavoro. L'obiettivo di #strategiagiovani è l'orientamento al lavoro degli under 34 e il sostegno nei periodi di passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro e da un'attività professionale a un'altra, con relativi processi di formazione e riconversione attraverso l'acquisizione di nuove competenze e soft skills, i requisiti trasversali che oggi sono fondamentali da inserire nel proprio curriculum. Il target di #strategiagiovani erano i ragazzi tra i 16 e i 34 anni: studenti, inoccupati, disoccupati, neet (chi non cerca un lavoro né frequenta un corso di formazione o di aggiornamento professionale), aspiranti e neo imprenditori. "La forza di questo progetto - ha dichiarato Federico Arena - è stata il coinvolgimento diretto dei giovani che hanno pensato e sviluppato in prima persona tutte le attività. Ciò perché siamo convinti che le ragazze e i ragazzi debbano essere protagonisti delle politiche e delle scelte che li riguardano e non soggetti passivi". L'"hub" del lavoro strategigiovani.it è la "porta di ingresso nel

mondo del lavoro". Il cuore del sito è l'area dedicata alla formazione con l'indicazione dei percorsi per ottenere nuove competenze e soft skills, necessarie per essere competitivi sul mercato del lavoro. Attraverso percorsi specifici i giovani, ad esempio, sono guidati nella redazione del curriculum vitae o nell'uso di LinkedIn, il social network dedicato alla ricerca del lavoro più diffuso al mondo. Il sito offre, inoltre, strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro e una sezione dedicata alle domande e offerte di lavoro. Sempre più spesso, però, i giovani, sono degli «innovatori» del mercato del lavoro. Pertanto, il portale darà spazio anche alla loro creatività attraverso la possibilità di presentare la propria idea di start up. Il progetto offre una serie di attività di supporto, analisi, formazione e mentoring con l'obiettivo di trasformare l'idea originaria in un business plan. Infine, la sezione delle FAQ (le domande frequenti) per provare a dare risposte semplici a domande difficili sul mondo del lavoro. Ad ogni area/tema corrisponde un colore per creare uniformità e per facilitare

gli utenti ad individuare i temi e gli argomenti di loro interesse. Gli stessi colori sono utilizzati per i post di Instagram che riprendono i contenuti del sito con un linguaggio più vicino a quello dei giovani. Il progetto è stato pensato e realizzato da un team di 13 ragazze e ragazzi eterogenei per età, esperienza e formazione: Elena Battipede, Matilde Brugnano, Claudia Cipriani, Sabrina Currò, Simone Geraci, Amaiza Jamil, Beatrice Mauri, Elisa Mezzetti, Sara Monzani, Chiara Rocca, Valentina Rusmini, Francesca Sanvito e Beatrice Ventimiglia. Anche il logo di «#strategiagiovani» è stato scelto dai giovani monzesi attraverso un sondaggio lanciato su Instagram. La scuola per imparare a trovare lavoro Un'altra azione centrale di #strategiagiovani è quella delle esperienze di cittadinanza attiva. A giugno partirà una «Summer School» strutturata in tre meeting in streaming, coordinati dal sociologo Stefano Laffi: martedì 15 giugno si parlerà delle competenze trasversali apprese grazie ai videogames e di come queste si riflettono nella vita quotidiana; mercoledì 23 giugno alcuni giovani under 30 porteranno la loro esperienza nel mondo del

lavoro; martedì 29 giugno manager e professionisti spiegheranno come i successi professionali hanno radici nel campo del volontariato, mentre specialisti di «Human resources» racconteranno quali sono i criteri di valutazione e selezione del personale. Questi incontri chiudono un ciclo di formazione iniziato ad aprile/maggio con tre «Job Club» sulle soft skills promosso da AFOL. Capofila del progetto è il Comune di Monza che ha potuto contare su quattro partner: AFOL - Agenzia Formazione, Orientamento, Lavoro della Provincia Monza e Brianza; Azienda Speciale di Formazione Paolo Borsa; Carrobiolo 2000 Cooperativa Sociale; CSV - Centro di Servizio per il Volontariato di Monza - Lecco - Sondrio. Il progetto è stato sostenuto da: **Assolombarda**, Brianza Solidale, associazione Elianto, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Il costo complessivo del progetto è di 135.429 euro di cui 94.800 finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del bando La Lombardia è dei giovani 2020. Il resto del budget (40.629 euro) è suddiviso tra i partner: Comune di Monza, AFOL, Paolo Borsa, Carrobiolo 2000 e CSV. Foto repertorio MBNews

La rete

Un portale per i giovani e il lavoro

Corsi online, consulenze formazione e supporto anche a chi ha un'idea da sviluppare

MONZA

La pandemia blocca la Summer school 2021, ideata per trovare lavoro. L'idea nasce dal Centro servizi volontariato, con la cooperativa Elianto, Il Veliero onlus e Clown heart Lissone: obiettivo creare un seminario per spiegare ai giovani come le competenze collaterali acquisite nel mondo del volontariato siano spendibili anche in campo lavorativo. Le norme anti Covid saranno superate con una serie di tre incontri online coordinati da Stefano Laffi che si terranno il 15, il 23 e il 29 giugno, dalle 18 alle 19.30, sulle piattaforme social Facebook, sul sito Strategia Giovani e poi saranno salvati su YouTube. Nel primo incontro si spiegherà come alcune abilità hanno origine da attività di tipo ludico e in particolare provengano dal mondo dei videogame. Nel

secondo, giovani dai 25 ai 35 anni, già attivi nel mondo del lavoro, racconteranno la loro esperienza. Nell'ultimo, manager, presidenti e Ceo spiegheranno quali successi professionali hanno radici nel volontariato.

Per un'informativa costante sulle opportunità di formazione e supporto per i giovani che vogliono trovare lavoro o sviluppare un'idea è attivo da questi giorni il portale www.strategiagiovani.it, sostenuto con un bando di Regione Lombardia, del 2020. «Stiamo valutando un progetto di sostenibilità - spiega l'assessore Federico Arena - perché si auto alimenti oltre la chiusura del bando». Il portale spazia dagli annunci di lavoro, esperienze all'estero, dote comune, tirocinii inclusivi, per tutte le volte che le aziende cercano «giovani con esperienza». La sezione Garanzia Giovani si rivolge a tutti i ragazzi dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano, offrendo opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, attraverso percorsi personalizzati. Per chi ha un'idea per una start up, ma non sa da che parte cominciare, il sito indirizza a GiovanImpresa, il servizio gratuito di accompagnamento, formazione e supporto. Attori del progetto, Comune di Monza, Afol (Centro per l'impiego), Azienda speciale Paolo Borsa, Carrobiolo 2000, Csv, Assolombarda, Brianza solidale, Fondazione Comunità Brianza.

Cristina Bertolini



Rimbalzo della produzione, anche se il gap rispetto al 2019 è ancora ampio

La manifattura ha ripreso a correre In Brianza resta il nodo occupazione

MONZA (nsr) La produzione manifatturiera in Lombardia cresce di più rispetto a quella italiana. E la Brianza non è da meno anche se corre meno rispetto ad altre province lombarde. Al tempo stesso prosegue l'aumento della fiducia delle imprese manifatturiere del Nord Ovest, con una migliore aspettativa di produzione e ordini sia per il mercato interno che per quello estero. L'altra faccia della medaglia è, però, il (forte) calo dell'occupazione dei giovani nel 2020 che si traduce in parte in disoccupazione, ma soprattutto ingrossa le fila dei Neet.

Sono questi alcuni dei dati evidenziati nella ricerca del Centro Studi di **Assolombarda** e che evidenzia una robusta ripresa rispetto ai primi mesi della pandemia. La produzione manifatturiera in Lombardia nel primo trimestre 2021, infatti, è rimbalsata del +8,7% rispetto al 2020, ma se si

prendono come riferimento i livelli medi del 2019 nel primo trimestre di quest'anno persiste un divario da colmare rispetto al pre Covid del -2,3%. Il gap lombardo è più contenuto rispetto a quello italiano, -3,4%, ma superiore al -1,6% del Baden-Württemberg e al -1,2% della Catalogna.

Il clima di fiducia ad aprile è ancora in aumento: salgono, infatti, gli ordini sia per il mercato interno che per quello estero e le attese di domanda e di produzione per i prossimi tre-quattro mesi rimangono sui massimi da fine 2018. L'indice di fiducia è in forte incremento in Spagna e Francia e, grazie a ordini in sensibile aumento e aspettative di produzione su livelli senza precedenti, in straordinaria accelerazione in Germania.

Per quanto riguarda i servizi si registra una sostenuta risalita in aprile, sia nei Paesi europei sia nel

Nord Ovest, dove si porta in prossimità dello zero, superando di 3 punti percentuali i livelli di inizio 2020 e distanziando l'Italia (ancora su valori negativi con un gap di 12 punti rispetto al pre Covid, un dato su cui gravano i servizi turistici che segnano un -46% rispetto al livello di inizio 2020).

Migliora anche la fiducia dei consumatori, in particolare nel Nord Ovest dove aumenta soprattutto la componente relativa al clima personale, ma anche quella relativa al clima economico del

Paese.

L'occupazione

Sul fronte del mercato del lavoro per i giovani, la crisi pandemica ha provocato un incremento della disoccupazione e della quota di Neet (coloro che non hanno né cercano lavoro e non frequentano un corso di aggiornamento). In uno scenario in cui i giovani in Lombardia scon-

tavano un preoccupante differenziale nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali rispetto alle regioni tedesche (21,6% l'occupazione dei 15-24enni lombardi nel 2020, contro oltre il 50% in Bayern e Baden-Württemberg), il tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia, infatti, sale al 19,2% (dal 18,3% nel 2019), circa 15 punti percentuali in più rispetto al 4,8% del Bayern, ma altrettanti in meno rispetto al drammatico 34% della Catalogna. Con riferimento ai NEET in Lombardia nel 2020 l'incidenza sul totale dei 15-24enni balza al 15,7% (dal 12,6% nel 2019), invertendo la faticosa discesa dai picchi toccati a causa della precedente crisi.

La Brianza

Dalla seconda metà del 2020 la ripresa del manifatturiero monzese prosegue veloce, ma la produzione nel primo trimestre 2021 rimbalsa meno che nella media lombarda: +7,8% rispetto a un anno prima (+8,7% nel totale regionale). Rispetto al primo trimestre 2019 l'attività industriale è ancora sotto del -5,1%, resta quindi un ampio gap da colmare che sconta tuttavia il confronto con un inizio 2019 molto elevato.

Mercato del lavoro in grave difficoltà per i giovani del territorio. Nel 2020 a Monza il tasso di occupazione giovanile rimane al 15,4% e si conferma quindi ben al di sotto della media regionale del 21,6%. A questo si aggiunga che nell'anno della pandemia il tasso di disoccupazione della fascia 15-24 anni è sceso più che nel totale della popolazione provinciale, evidenziando un effetto scoraggiamento ancora più marcato. Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, al 28,0%, è superiore di quasi dieci punti percentuali a quello lombardo (19,2%).

Le ore di cassa integrazione a marzo 2021 raggiungono i 9,2 milioni, il livello autorizzato più elevato da maggio 2020, ma nel com-

plesso del primo trimestre 2021 il monteore diminuisce del -23,8% rispetto a fine 2020.



#strategiagiovani: a Monza nasce un hub per il lavoro

LINK: <https://www.seietrenta.com/2021/06/11/strategiagiovani-a-monza-nasce-un-hub-per-il-lavoro/>



Posted by Gualfrido Galimberti MONZA - Nasce l'hub del lavoro. "#strategiagiovani: talento, innovazione futuro", finanziato con il bando regionale "La Lombardia è dei giovani 2020", ha concluso il suo percorso e il risultato è un portale che offre agli under 34 una serie di servizi integrati per la ricerca di lavoro, lo sviluppo di start up, l'acquisizione di nuove competenze attraverso corsi di formazione e l'orientamento allo studio. "Abbiamo creduto molto in questo progetto fin dall'inizio - spiega l'assessore con delega alle Politiche giovanili, Federico Arena -. L'obiettivo è creare un sistema aperto e compiuto per supportare i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro sia aiutandoli nel riconoscere le loro attitudini e le loro capacità, sia sostenendoli nell'orientare le loro energie e i loro sforzi in maniera produttiva. Crediamo che sia questo il compito delle istituzioni: contribuire alla

costruzione di una società sempre più dinamica, aperta ai ragazzi e, allo stesso tempo, assicurarsi attraverso progetti come questo che tutti riescano a trovare la loro strada". L'obiettivo di #strategiagiovani è l'orientamento al lavoro degli under 34 e il sostegno nei periodi di passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro e da un'attività professionale a un'altra, con relativi processi di formazione e riconversione attraverso l'acquisizione di nuove competenze e soft skills, i requisiti trasversali che oggi sono fondamentali da inserire nel proprio curriculum. Il target di #strategiagiovani erano i ragazzi tra i 16 e i 34 anni: studenti, inoccupati, disoccupati, neet (chi non cerca un lavoro né frequenta un corso di formazione o di aggiornamento professionale), aspiranti e neo imprenditori. "La forza di questo progetto - ha dichiarato Arena - è stata il coinvolgimento diretto dei

giovani che hanno pensato e sviluppato in prima persona tutte le attività. Ciò perché siamo convinti che le ragazze e i ragazzi debbano essere protagonisti delle politiche e delle scelte che li riguardano e non soggetti passivi". Strategiagiovani.it è la porta di ingresso nel mondo del lavoro. Il cuore del sito è l'area dedicata alla formazione con l'indicazione dei percorsi per ottenere nuove competenze e soft skills, necessarie per essere competitivi sul mercato del lavoro. Attraverso percorsi specifici i giovani, ad esempio, sono guidati nella redazione del curriculum vitae o nell'uso di LinkedIn, il social network dedicato alla ricerca del lavoro più diffuso al mondo. Il sito offre, inoltre, strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro e una sezione dedicata alle domande e offerte di lavoro. Sempre più spesso, però, i giovani, sono degli innovatori del mercato del lavoro. Pertanto, il portale darà spazio anche alla loro

creatività attraverso la possibilità di presentare la propria idea di start up. Il progetto offre una serie di attività di supporto, analisi, formazione e mentoring con l'obiettivo di trasformare l'idea originaria in un business plan. Infine, la sezione delle FAQ (le domande frequenti) per provare a dare risposte semplici a domande difficili sul mondo del lavoro. Ad ogni area/tema corrisponde un colore per creare uniformità e per facilitare gli utenti ad individuare i temi e gli argomenti di loro interesse. Gli stessi colori sono utilizzati per i post di Instagram che riprendono i contenuti del sito con un linguaggio più vicino a quello dei giovani. Il progetto è stato pensato e realizzato da un team di 13 ragazze e ragazzi eterogenei per età, esperienza e formazione: Elena Battipede, Matilde Brugnano, Claudia Cipriani, Sabrina Currò, Simone Geraci, Amaiza Jamil, Beatrice Mauri, Elisa Mezzetti, Sara Monzani, Chiara Rocca, Valentina Rusmini, Francesca Sanvito e Beatrice Ventimiglia. Anche il logo di «#strategiagiovani» è stato scelto dai giovani monzesi attraverso un sondaggio lanciato su Instagram. Un'altra azione centrale di "#strategiagiovani" è quella delle esperienze di

cittadinanza attiva. A giugno partirà una Summer School strutturata in tre meeting in streaming, coordinati dal sociologo Stefano Laffi: martedì 15 giugno si parlerà delle competenze trasversali apprese grazie ai videogames e di come queste si riflettono nella vita quotidiana; mercoledì 23 giugno alcuni giovani under 30 porteranno la loro esperienza nel mondo del lavoro; martedì 29 giugno manager e professionisti spiegheranno come i successi professionali hanno radici nel campo del volontariato, mentre specialisti di Human resources racconteranno quali sono i criteri di valutazione e selezione del personale. Questi incontri chiudono un ciclo di formazione iniziato ad aprile/maggio con tre "Job Club" sulle soft skills promosso da Afol. Capofila del progetto è il Comune di Monza che ha potuto contare su quattro partner: Afol (Agenzia Formazione, Orientamento, Lavoro) della Provincia Monza e Brianza; Azienda Speciale di Formazione "Paolo Borsa"; "Carrobiolo 2000" Cooperativa Sociale; "CSV" - Centro di Servizio per il Volontariato di Monza - Lecco - Sondrio. Il progetto è stato sostenuto da: **Assolombarda**, Brianza Solidale, associazione

"Elianto", Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Il costo complessivo del progetto è di 135.429 euro di cui 94.800 finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del bando "La Lombardia è dei giovani 2020". Il resto del budget (40.629 euro) è suddiviso tra i partner: Comune di Monza, Afol, "Paolo Borsa", "Carrobiolo 2000" e "CSV".

Monza, apre il portale #STRATEGIOVANI, per aiutare i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro

LINK: <https://lamilano.it/politica/monza-apre-il-portale-strategiiovani-per-aiutare-i-ragazzi-a-inserirsi-nel-mondo-del-lavoro/>

Monza, apre il portale #STRATEGIOVANI, per aiutare i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro. Un portale per aiutare i ragazzi a orientarsi e inserirsi nel mondo del lavoro e una «Summer School». Finanziato con il bando regionale «La Lombardia è dei giovani 2020», il progetto del Comune di Monza è entrato nella sua fase operativa. Di Vincenzo Sangalli On Giu 11, 2021 Monza, nasce l'«hub» del lavoro. «#strategiiovani: talento, innovazione futuro», finanziato con il bando regionale «La Lombardia è dei giovani 2020», ha concluso il suo percorso e il risultato è un portale che offre agli under 34 una serie di servizi integrati per la ricerca di lavoro, lo sviluppo di start up, l'acquisizione di nuove competenze attraverso corsi di formazione e l'orientamento allo studio. Una città per i giovani «Abbiamo creduto molto in questo progetto fin dall'inizio», spiega l'Assessore con delega alle Politiche Giovanili Federico Arena. L'obiettivo è creare un sistema aperto e compiuto per supportare i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro sia

aiutandoli nel riconoscere le loro attitudini e le loro capacità, sia sostenendoli nell'orientare le loro energie e i loro sforzi in maniera produttiva. Crediamo che sia questo il compito delle istituzioni: contribuire alla costruzione di una società sempre più dinamica, aperta ai ragazzi e, allo stesso tempo, assicurarsi attraverso progetti come questo che tutti riescano a trovare la loro strada». Soft skills per vincere la sfida del lavoro. L'obiettivo di #strategiiovani è l'orientamento al lavoro degli under 34 e il sostegno nei periodi di passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro e da un'attività professionale a un'altra, con relativi processi di formazione e riconversione attraverso l'acquisizione di nuove competenze e soft skills, i requisiti trasversali che oggi sono fondamentali da inserire nel proprio curriculum. Il target di #strategiiovani erano i ragazzi tra i 16 e i 34 anni: studenti, inoccupati, disoccupati, neet (chi non cerca un lavoro né frequenta un corso di formazione o di aggiornamento professionale), aspiranti e neo imprenditori. I giovani

si prendono il centro della scena «La forza di questo progetto - ha dichiarato Federico Arena - è stata il coinvolgimento diretto dei giovani che hanno pensato e sviluppato in prima persona tutte le attività. Ciò perché siamo convinti che le ragazze e i ragazzi debbano essere protagonisti delle politiche e delle scelte che li riguardano e non soggetti passivi». L'«hub» del lavoro strategiovani.it è la «porta di ingresso nel mondo del lavoro». Il «cuore» del sito è l'area dedicata alla formazione con l'indicazione dei percorsi per ottenere nuove competenze e soft skills, necessarie per essere competitivi sul mercato del lavoro. Attraverso percorsi specifici i giovani, ad esempio, sono guidati nella redazione del curriculum vitae o nell'uso di LinkedIn, il social network dedicato alla ricerca del lavoro più diffuso al mondo. Il sito offre, inoltre, strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro e una sezione dedicata alle domande e offerte di lavoro. Sempre più spesso, però, i giovani, sono degli «innovatori» del mercato del lavoro. Pertanto, il portale darà

spazio anche alla loro creatività attraverso la possibilità di presentare la propria idea di start up. Il progetto offre una serie di attività di supporto, analisi, formazione e mentoring con l'obiettivo di trasformare l'idea originaria in un business plan. Infine, la sezione delle FAQ (le domande frequenti) per provare a dare risposte semplici a domande difficili sul mondo del lavoro. Ad ogni area/tema corrisponde un colore per creare uniformità e per facilitare gli utenti ad individuare i temi e gli argomenti di loro interesse. Gli stessi colori sono utilizzati per i post di Instagram che riprendono i contenuti del sito con un linguaggio più vicino a quello dei giovani. Il progetto è stato pensato e realizzato da un team di 13 ragazze e ragazzi eterogenei per età, esperienza e formazione: Elena Battipede, Matilde Brugnano, Claudia Cipriani, Sabrina Currò, Simone Geraci, Amaiza Jamil, Beatrice Mauri, Elisa Mezzetti, Sara Monzani, Chiara Rocca, Valentina Rusmini, Francesca Sanvito e Beatrice Ventimiglia. Anche il logo di «#strategiagiovani» è stato scelto dai giovani monzani attraverso un sondaggio lanciato su Instagram. La «scuola» per imparare a trovare lavoro Un'altra

azione centrale di «#strategiagiovani» è quella delle esperienze di cittadinanza attiva. A giugno partirà una «Summer School» strutturata in tre meeting in streaming, coordinati dal sociologo Stefano Laffi: martedì 15 giugno si parlerà delle competenze trasversali apprese grazie ai videogames e di come queste si riflettono nella vita quotidiana; mercoledì 23 giugno alcuni giovani under 30 porteranno la loro esperienza nel mondo del lavoro; martedì 29 giugno manager e professionisti spiegheranno come i successi professionali hanno radici nel campo del volontariato, mentre specialisti di «Human resources» racconteranno quali sono i criteri di valutazione e selezione del personale. Questi incontri chiudono un ciclo di formazione iniziato ad aprile/maggio con tre «Job Club» sulle soft skills promosso da «AFOL». I partner Capofila del progetto è il Comune di Monza che ha potuto contare su quattro partner: «AFOL» - Agenzia Formazione, Orientamento, Lavoro della Provincia Monza e Brianza; Azienda Speciale di Formazione «Paolo Borsa»; «Carrobiolo 2000» Cooperativa Sociale; «CSV» - Centro di Servizio per il Volontariato di Monza

- Lecco - Sondrio. Il progetto è stato sostenuto da: **Assolombarda**, Brianza Solidale, associazione «Elianto», Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Il finanziamento Il costo complessivo del progetto è di 135.429 euro di cui 94.800 finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del bando «La Lombardia è dei giovani 2020». Il resto del budget (40.629 euro) è suddiviso tra i partner: Comune di Monza, «AFOL», «Paolo Borsa», «Carrobiolo 2000» e «CSV».

Monza, nasce un portale per il lavoro dei giovani

LINK: <https://monzaindiretta.it/societa/monza-nasce-un-portale-per-il-lavoro-dei-giovani/>



MONZA - Nasce l'«hub» del lavoro. «#strategiagiovani: talento, innovazione futuro», finanziato con il bando regionale «La Lombardia è dei giovani 2020», ha concluso il suo percorso e il... By Redazione MONZA - Nasce l'«hub» del lavoro. «#strategiagiovani: talento, innovazione futuro», finanziato con il bando regionale «La Lombardia è dei giovani 2020», ha concluso il suo percorso e il risultato è un portale che offre agli under 34 una serie di servizi integrati per la ricerca di lavoro, lo sviluppo di start up, l'acquisizione di nuove competenze attraverso corsi di formazione e l'orientamento allo studio. Una città per i giovani. «Abbiamo creduto molto in questo progetto fin dall'inizio, spiega l'Assessore di Monza con delega alle Politiche Giovanili Federico Arena. L'obiettivo è creare un sistema aperto e compiuto per supportare i giovani nell'ingresso nel mondo del

lavoro sia aiutandoli nel riconoscere le loro attitudini e le loro capacità, sia sostenendoli nell'orientare le loro energie e i loro sforzi in maniera produttiva. Crediamo che sia questo il compito delle istituzioni: contribuire alla costruzione di una società sempre più dinamica, aperta ai ragazzi e, allo stesso tempo, assicurarsi attraverso progetti come questo che tutti riescano a trovare la loro strada». Soft skills per vincere la sfida del lavoro. L'obiettivo di #strategiagiovani è l'orientamento al lavoro degli under 34 e il sostegno nei periodi di passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro e da un'attività professionale a un'altra, con relativi processi di formazione e riconversione attraverso l'acquisizione di nuove competenze e soft skills, i requisiti trasversali che oggi sono fondamentali da inserire nel proprio curriculum. Il target di #strategiagiovani erano i ragazzi tra i 16 e i 34 anni: studenti, inoccupati,

disoccupati, neet (chi non cerca un lavoro né frequenta un corso di formazione o di aggiornamento professionale), aspiranti e neo imprenditori. I giovani si prendono il centro della scena. «La forza di questo progetto - ha dichiarato Federico Arena - è stata il coinvolgimento diretto dei giovani che hanno pensato e sviluppato in prima persona tutte le attività. Ciò perché siamo convinti che le ragazze e i ragazzi debbano essere protagonisti delle politiche e delle scelte che li riguardano e non soggetti passivi». L'«hub» è il lavoro. strategitagiovani.it è la «porta di ingresso nel mondo del lavoro». Il «cuore» del sito è l'area dedicata alla formazione con l'indicazione dei percorsi per ottenere nuove competenze e soft skills, necessarie per essere competitivi sul mercato del lavoro. Attraverso percorsi specifici i giovani, ad esempio, sono guidati nella redazione del curriculum

vitae o nell'uso di LinkedIn, il social network dedicato alla ricerca del lavoro più diffuso al mondo. Il sito offre, inoltre, strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro e una sezione dedicata alle domande e offerte di lavoro. Sempre più spesso, però, i giovani, sono degli «innovatori» del mercato del lavoro. Pertanto, il portale darà spazio anche alla loro creatività attraverso la possibilità di presentare la propria idea di start up. Il progetto offre una serie di attività di supporto, analisi, formazione e mentoring con l'obiettivo di trasformare l'idea originaria in un business plan. Infine, la sezione delle FAQ (le domande frequenti) per provare a dare risposte semplici a domande difficili sul mondo del lavoro. Ad ogni area/tema corrisponde un colore per creare uniformità e per facilitare gli utenti ad individuare i temi e gli argomenti di loro interesse. Gli stessi colori sono utilizzati per i post di Instagram che riprendono i contenuti del sito con un linguaggio più vicino a quello dei giovani. Il progetto è stato pensato e realizzato da un team di 13 ragazze e ragazzi eterogenei per età, esperienza e formazione: Elena Battipede, Matilde Brugnano, Claudia Cipriani, Sabrina Currò, Simone

Geraci, Amaiza Jamil, Beatrice Mauri, Elisa Mezzetti, Sara Monzani, Chiara Rocca, Valentina Rusmini, Francesca Sanvito e Beatrice Ventimiglia. Anche il logo di «#strategiagiovani» è stato scelto dai giovani monzesi attraverso un sondaggio lanciato su Instagram. La «scuola» per imparare a trovare lavoro. Un'altra azione centrale di «#strategiagiovani» è quella delle esperienze di cittadinanza attiva. A giugno partirà una «Summer School» strutturata in tre meeting in streaming, coordinati dal sociologo Stefano Laffi: martedì 15 giugno si parlerà delle competenze trasversali apprese grazie ai videogames e di come queste si riflettono nella vita quotidiana; mercoledì 23 giugno alcuni giovani under 30 porteranno la loro esperienza nel mondo del lavoro; martedì 29 giugno manager e professionisti spiegheranno come i successi professionali hanno radici nel campo del volontariato, mentre specialisti di «Human resources» racconteranno quali sono i criteri di valutazione e selezione del personale. Questi incontri chiudono un ciclo di formazione iniziato ad aprile/maggio con tre «Job Club» sulle soft skills promosso da «AFOL». I

partner. Capofila del progetto è il Comune di Monza che ha potuto contare su quattro partner: «AFOL» - Agenzia Formazione, Orientamento, Lavoro della Provincia Monza e Brianza; Azienda Speciale di Formazione «Paolo Borsa»; «Carrobiolo 2000» Cooperativa Sociale; «CSV» - Centro di Servizio per il Volontariato di Monza - Lecco - Sondrio. Il progetto è stato sostenuto da: **Assolombarda**, Brianza Solidale, associazione «Elianto», Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Il finanziamento. Il costo complessivo del progetto è di 135.429 euro di cui 94.800 finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del bando «La Lombardia è dei giovani 2020». Il resto del budget (40.629 euro) è suddiviso tra i partner: Comune di Monza, «AFOL», «Paolo Borsa», «Carrobiolo 2000» e «CSV».

Agrate R3, dentro la "camera bianca" hi-tech di StMicroelectronics

LINK: https://www.ilcittadinomb.it/stories/Economia/agrate-r3-dentro-la-camera-bianca-hi-tech-di-stmicroelectronics_1399117_11/

Agrate R3, dentro la "camera bianca" hi-tech di StMicroelectronics. Il completamento dei lavori è previsto per l'autunno, è per giugno 2022 la previsione della produzione delle fette di silicio da 300 mm. La visita del ministro Giorgetti è stata l'occasione per presentare e visitare il nuovo impianto Agrate R3 di StMicroelectronics. La visita del ministro Giancarlo Giorgetti alla STMicroelectronics è stata l'occasione per presentare il nuovo impianto Agrate R3 che lavora fette di silicio (wafer) di 300 mm di diametro. Una fabbrica in costruzione ad altissimo livello di automazione e naturalmente basata sugli strumenti produttivi tipici dell'industria 4.0. Un sito, il terzo produttivo ad Agrate Brianza, che diventerà funzionante nella seconda parte del 2022. LEGGI Accordo St di Agrate Brianza e Politecnico per centro ricerca sensori avanzati È stato possibile visitare la cosiddetta camera bianca: 15,100 metri quadrati sui 65mila complessivi, alla quale ha avuto accesso lo stesso ministro con una delegazione di imprenditori (tra i quali **Alessandro**

Spada presidente di **Assolombarda**, il suo vice Alberto Dossi, Gianni Caimi presidente del presidio di Monza di **Assolombarda** e Giuseppe Fontana). Presente anche Benedetto Vigna, capo dei Mems in St che dal primo settembre sarà ad della Ferrari. Agrate Brianza nuovo comparto R3 La missione di R3 è in primo luogo di mantenere e rilanciare per i prossimi anni la leadership di ST nel settore della Potenza intelligente - Smart Power - e la competitività produttiva grazie al passaggio a wafer da 300mm che comporterà un salto in avanti nella capacità produttiva e nell'economia di scala. L'inizio dei lavori risale a luglio 2018, costruzione e palificazione a luglio 2018. Il completamento della camera bianca è previsto per ottobre 2021, l'installazione prime macchine a dicembre 2021 e i primi wafer, le fette di silicio da 300 mm, processati previsti per giugno 2022 Il cantiere dà lavoro a 700 persone. Il nuovo sito, che costerà oltre 2 miliardi di dollari, creerà dai 500 ai 700 posti di lavoro. È il più grande investimento produttivo hi tech in Italia e il sito di

semiconduttori più grande in Europa. Paolo Rossetti

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/accordo_polimi_stmicroelectronics_giorgetti_in_lombardia-6021969.html



Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia 3 Minuti di Lettura (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha

l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il Politecnico di Milano è una

sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre aggiunto "in certi settori

strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza" Lunedì 14 Giugno 2021, 20:15 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti a Milano per accordo tra PoliMi e STMicroelectronics

LINK: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042388-giorgetti-a-milano-per-accordo-tra-polimi-e-stmicroelectronics>



Lunedì, 14 Giugno 2021 Nasce un centro di ricerca innovativo sui materiali avanzati per sensori (Steam) Il ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). L'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e

supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre Il Politecnico di Milano è una

sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il Mise - ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio il Ministro Giorgetti visiterà il cantiere "New Fab R3" di STMicroelectronics ad Agrate Brianza e incontrerà successivamente gli imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza. Galleria fotografica Milano, 14 giugno 2021 Milano, 14 giugno 2021 Il ministro Giorgetti Milano, 14 giugno 2021 Tavolo dei lavori Milano, 14 giugno 2021 Giorgetti e Resta Milano, 14 giugno 2021 Chéry Milano, 14 giugno 2021 Il ministro

Giorgetti Milano, 14 giugno
2021 Foto di gruppo
Galleria ottimizzata con
l'aiuto di javascript; il suo
browser ha attualmente
javascript disabilitato.
©2016 OrdaSoft.com All
rights reserved.

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/accordo-polimi-stmicroelectronics-giorgetti-in-lombardia-197_2021-06-14_TLB.ht...

Sei in: Home page > Notizie > Teleborsa > economia Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo

centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle

produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre aggiunto "in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e

della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'**Assolombarda** di Monza e Brianza" (Teleborsa) 14-06-2021 07:55

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/197_2021-06-14_TLB/Accordo-PoliMi-STMicroelectronics-Giorgetti-in-Lombardia.html



Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia commenta altre news Economia - 14 giugno 2021 - 19.55 (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo

aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il

Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre

aggiunto "in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza"

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: <https://quifinanza.it/finanza/accordo-polimi-stmicroelectronics-giorgetti-in-lombardia/500682/>



LinkedIn (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico

dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel

corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre aggiunto "in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di

aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza" Leggi anche

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2021/06/14/accordo-polimi-stmicroelectronics-giorgetti-in-lombardia/MTk3XzlwMjEtMDYtMTRfVExC>



Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia
Pubblicato il 14/06/2021
Ultima modifica il 14/06/2021 alle ore 19:55
Teleborsa Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un

laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa

leadership, mentre il Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il

management" ha inoltre aggiunto "in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza"

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/accordo-polimi-stmicroelectronics-giorgetti-in-lombardia-197_2021-06-14_TLB.ht...



Sei in: Home page > Notizie > Teleborsa > economia
Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo

aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il

Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre

aggiunto "in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza" (Teleborsa) 14-06-2021 07:55

Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2021/06/14/accordo_polimi_stmicroelectronics_giorgetti_in_lombardia-197/



Accordo PoliMi - STMicroelectronics: Giorgetti in Lombardia 14 giugno 2021 - 20.00 (Teleborsa) - Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). Lo comunica il MiSE in una nota precisando che l'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha

l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si concretizza questa leadership, mentre il Politecnico di Milano è una

sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MiSE- ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il management" ha inoltre aggiunto "in certi settori

strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti - conclude la nota - "ha incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza"

Torna l'appuntamento con Monza Visionaria

LINK: http://milano.repubblica.it/tempo-libero/musica/evento/torna_l_appuntamento_con_monza_visionaria-196418.html

Torna l'appuntamento con Monza Visionaria Villa Reale di Monza - Viale Brianza, 1 - Monza Facci sapere se ci andrai Torna la Monza Visionaria di Musicamorfofi con la sua IX edizione dal 15 al 24 giugno nelle strade e nei luoghi più suggestivi di Monza grazie al sostegno del Comune di Monza, con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e **Assolombarda**, in collaborazione con la Reggia di Monza e il sostegno di Enerxenia e Brianzacque. Il Festival si riconferma un importante momento artistico e culturale di riferimento nel panorama festivaliero di Monza e Brianza, in quanto parte del palinsesto estivo di eventi culturali Summer Monza, dopo il successo della scorsa edizione, la versione "Sottocasa" a causa delle restrizioni anti-Covid imposte dalla pandemia. Con l'edizione completamente itinerante del 2020, Musicamorfofi era riuscita a riportare la musica dal vivo direttamente sotto casa dei cittadini monzesi in piena crisi del settore artistico e di spettacolo a causa della pandemia e quasi totale assenza di concerti ed eventi musicali, promuovendo e

supportando musica e arte all'insegna della massima inclusione e della "musica mobile", in piena filosofia dell'Associazione culturale. Monza Visionaria riparte nel 2021 con la medesima filosofia di celebrazione dell'arte e della vita attraverso l'arte: "Il Paradiso può attendere" è il tema ufficiale che occhieggia alla poesia di Mariangela Gualtieri "È breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità." Ne è testimonianza il programma di eventi in cartellone, che inaugura con un grande concerto di matrice 'spiritual' nel Duomo di Monza - venue d'eccezione dopo il sostanziale restauro nell'estate del 2020 - per poi riprendere il format della Musica Mobile sotto le case dei monzesi con il pullman double decker Magic Bus, il palco semovente di Musicamorfofi per portare musica e ristoro culturale direttamente alle finestre e ai balconi degli abitanti della città. "Monza Visionaria 2021 è un vero e proprio viaggio, artistico e metaforico, all'insegna di quella vitalità, partecipazione nutrimento

dell'anima che solo la musica, arte sociale per eccellenza, è capace di creare - dichiara il Direttore creativo i Musicamorfofi Saul Beretta - Il programma è un percorso che si snoda tra Inferno e Paradiso, tra un percorso intimo e riflessivo nel Duomo alla musica di festa che girerà per i quartieri della città. Esorcizzeremo la morte e celebreremo la vita con un ricchissimo calendario di concerti tra i quartieri del centro e quelli periferici, tra la Reggia di Monza e lo storico Arengario, trasformando l'intera città, metaforicamente in un luogo performativo ad alto tasso di inclusione." "Nonostante la pandemia e l'emergenza sanitaria che ha interrotto numerosi progetti siamo riusciti, anche grazie alle nuove tecnologie, a dare continuità alla nostra programmazione - spiega l'Assessore alla Cultura del Comune di Monza Massimiliano Longo - Adesso, però, è il momento di ricominciare a vivere la cultura incontrandoci. Monza Visionaria è nata per offrire ai cittadini l'occasione di ascoltare musica di qualità in contesti diversi e inusuali. È stato

così anche l'anno scorso quando, a causa del lockdown, ci siamo dovuti "inventare" un format nuovo, quello dei concerti itineranti su un autobus. Una novità che abbiamo deciso di riproporre in tre quartieri anche in questa edizione perché l'incontro con i cittadini affacciati a balconi e finestre è un potente 'generatore' di emozioni e perché la cultura è anche relazione". "Per la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza è un piacere sostenere la nuova edizione di Monza Visionaria - dichiara il presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana - una manifestazione entrata ormai di nel cuore di molti monzesi e brianzoli. L'allentamento delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria ha consentito quest'anno di organizzare di nuovo concerti in alcuni luoghi simbolo della città, come il Duomo di Monza e piazza Roma, ma non mancheranno nelle prossime settimane iniziative itineranti grazie al Magic Bus, che l'anno scorso aveva portato una ventata di musica e di spensieratezza nei quartieri della città ancora scossi dalla prima ondata della pandemia. Consapevole dell'importanza e del ruolo di primo piano che la cultura può svolgere per

aiutare la comunità a ritessere in sicurezza legami sociali, la Fondazione ha sostenuto nelle scorse settimane diversi altri progetti in ambito artistico, con la speranza che tutto il mondo della cultura possa presto ripartire." Martedì 15 alle ore 21, il Duomo di Monza ospiterà il grande concerto "Il Paradiso può attendere", una produzione originale Musicamorfofi. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algoritmi 3D), il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono della città di Monza e nume tutelare del Duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il concerto rientra nell'originale format concettuale dei concerti di Spiritual music, che vedono

temi di profonda riflessione sociale, spirituale ed esistenziale attraverso spettacoli d'intreccio di arti aperti a tutti. Il progetto contiene un estratto di Oratorio Virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela Gualtieri "È breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità." Domenica 20 giugno è tempo di teatro con il Teatrino ambulante di Musicamorfofi, alla scoperta de "Le rumorose avventure di Petruscka". Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petruska, il cugino di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Strawinsky, raccontate da un burattinaio musicista e un rumoroso trombonista sulle quattro ruote di un teatrino semovente. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfofi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza. Dopo il successo riscosso nel 2020, Musicamorfofi ripropone il format della Musica mobile sul pullman scoperto a due piani Magic Bus con tre concerti

attraverso le strade del centro città monzese, dalle 18 alle 22: lunedì 21, nel giorno della ricorrenza internazionale della Festa della Musica, con la fanfara urbana 7 elementi Bandakadabra e gli special guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone nella performance "Oh When The Saints Go Marching In", che riprende i temi musicali della cultura celebrativa del funerale di New Orleans a inizio XX secolo; martedì 22 Nadio Marengo e Giovanni Falzone, stella del jazz italiano, portano su ruote un nuovo progetto per tromba e fisarmonica dedicato alla canzone italiana di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Francesco De Gregori; mercoledì 23, il Quartetto di Brescia di Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta richiameranno il tema spirituale del Festival con le musiche di Astor Piazzolla e dell'inno celebrativo del Pop contemporaneo "Viva La Vida" della band inglese Coldplay. Infine, dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'Arengario di Monza in Piazza Roma ospiterà la chiusura di Monza Visionaria 2021 con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica "Il pianoforte ben temperato". A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin

tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con il giovane talento svizzero del piano jazz Marie Kruttli (Svizzera), e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla, di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. I concerti in Duomo del 15 giugno e in Arengario del 24 giugno richiedono la prenotazione direttamente sul sito web www.monzavisionaria.it. Le donazioni saranno a favore del Duomo e del Comitato Maria Letizia Verga di Monza. Monza Visionaria 2021 verrà presentata online giovedì 3 giugno alle 19 con il racconto ufficiale del programma in diretta streaming da parte del direttore creativo di Musicamorfose Saul Beretta e l'Assessore alla Cultura del Comune di Monza Massimiliano Longo al LOFT 61 Monza. Qui, il polistrumentista senegalese D u d u K o u a t è , percussionista dello storico Art Ensemble di Chicago, si esibirà per dare inizio alla nuova edizione del Festival. Tale "Rituale" è un processo di inaugurazione che tra le sue radici dalle caratteristiche celebrative delle società tradizionali africane e che, sabato 5 giugno, Kouaté replicherà con una seconda performance in onda dagli studi radiofonici del

programma Piazza Verdi di Radio 3 (FM 99.45).

accordo tra PoliMi e STMicroelectronics: MISE presente

LINK: <https://leasenews.it/news/innovazione/accordo-tra-polimi-e-stmicroelectronics-mise-presente>



Innovazione accordo tra PoliMi e STMicroelectronics: MISE presente Nasce un centro di ricerca innovativo sui materiali avanzati per sensori (Steam). Il ministro visita lo stabilimento di Agrate Brianza. Fonte: MISE 15/06/2021 Il ministro Giancarlo Giorgetti ha partecipato a Milano alla presentazione dell'accordo di collaborazione quinquennale tra Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza per la produzione di semiconduttori, che prevede la costituzione di un centro di ricerca congiunto sui materiali avanzati per sensori (Steam). L'accordo è stato siglato nell'aula magna dell'ateneo milanese, dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta e dal President & CEO di STMicroelectronics Jean-Marc Chéry. Il progetto è dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie Mems (Micro Electro

Mechanical System) che, attraverso un laboratorio innovativo aperto alle imprese, ha l'obiettivo di favorire e supportare progetti di ricerca e formazione in un comparto strategico dell'economia italiana. La realizzazione di questo centro di ricerca coinvolgerà 85 ricercatori in iniziative congiunte del Politecnico e di Stm. "Sono felice ed orgoglioso di essere qui per un doppio appuntamento che vede una fondamentale sinergia tra il Politecnico di Milano e STMicroelectronics, gruppo di eccellenza del Made in Italy per la produzione di semiconduttori, settore strategico per lo sviluppo della nostra economia" ha dichiarato il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. "STM è un'eccellenza assoluta dell'industria italiana ed europea, leader della frontiera tecnologica dei semiconduttori. Quando si parla di sovranità tecnologica, questa è una delle realtà in cui si

concretizza questa leadership, mentre il Politecnico di Milano è una sede naturale di investimento nel futuro". "Credo che il MISE - ha sottolineato il Ministro nel corso della presentazione dell'accordo - debba avere un ruolo fondamentale nella promozione delle nostre industrie nazionali e in questa occasione voglio confermare il mio personale impegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni italiane che devono riconquistare un ruolo importante anche nello scenario dell'economia mondiale". Nel pomeriggio Giorgetti ha visitato lo stabilimento di STM di Agrate Brianza, dove è in corso di realizzazione il nuovo impianto R3 per la produzione di semiconduttori. "Situazioni come questa si devono replicare ovunque nel Paese" - ha dichiarato il Ministro al termine della sua visita. "Lo Stato può essere azionista delle imprese in modo discreto e intelligente senza condizionare il

management" ha inoltre aggiunto 'in certi settori strategici lo Stato può essere azionista, come qui dove è intervenuto, e concepire qualche forma di aiuto e di intervento". Alla STM "si realizza un caso di successo industriale transnazionale. Due Stati, due governi che collaborano insieme con successo per anni a una iniziativa industriale. Non ci sono in giro molti casi come questo di una collaborazione fruttuosa, né in Italia né in Francia", ha aggiunto Giorgetti che ha sottolineato come a Bruxelles i temi dell'autonomia strategica e della sovranità tecnologica dell'Europa sono al centro di un dibattito che però va declinato nelle scelte. "La politica e il governo devono sapere che su certi settori deve essere messo in comune con l'Europa uno sforzo, tenendo ben presente l'interesse nazionale", ha concluso il Ministro. Giorgetti ha infine incontrato una delegazione di imprenditori dell'Assolombarda di Monza e Brianza. Tags: mise polimilano steam stmicroelectronics MISE

Monza Visionaria, tutto esaurito per il concerto inaugurale in Duomo [Foto]

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/06/monza-visionaria-rassegna-musicale-duomo-di-monza-saul-beretta-paradiso-puo-attendere/>

rassegna artistica Monza Visionaria, tutto esaurito per il concerto inaugurale in Duomo [Foto] 16 Giugno 2021 Redazione Grande successo per la serata inaugurale della IX edizione di Monza Visionaria, la nota rassegna artistica che ieri ha registrato il tutto esaurito in Duomo. 400 gli spettatori presenti, secondo il pieno rispetto delle regole sanitarie vigenti, che hanno accolto gli artisti con enorme entusiasmo. "E' stata una serata straordinaria - ha commentato Saul Beretta, direttore creativo della rassegna - L'accoglienza è stata a dir poco calorosa. Il pubblico è stato assolutamente partecipe e felice di assistere a questo nostro inno alla vita". "Il Paradiso può attendere" è infatti un meraviglioso viaggio tra sonorità, anche molto diverse tra di loro, che osannano la magnificenza della vita fatta di tante imperfette sfumature che la rendono unica. Protagonisti i talenti musicali italiani Phase Duo (Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica e monochord), Roberto Olzer (organo), Andrea Baronchelli (tromboni), Elena Rivoltini (mezzo

soprano e voce recitante) attraverso rivisitazioni musicali di Stradella, Mozart, Bach fino ai contemporanei Arvo Part, Preisner e John Cage, assieme al lavoro di elettronica e visual arts di Alberto Barberis (visuals e live electronics) e Rajan Craveri (algoritmi 3D). Il concerto eponimo del tema di Monza Visionaria 2021 è stato concepito come un omaggio artistico a due figure storiche importanti: San Giovanni Battista, patrono della città di Monza e nume tutelare del Duomo, e Dante Alighieri, di cui ricorrono i 700 anni dalla morte. Il concerto rientra nell'originale format concettuale dei concerti di Spiritual music, che vedono temi di profonda riflessione sociale, spirituale ed esistenziale attraverso spettacoli d'intreccio di arti aperti a tutti. Il progetto contiene un estratto di Oratorio Virtuale del duo Barberis/Rivoltini, opera elettroacustica che completa il tragitto visionario tra Inferno e un Paradiso ispirato alle parole della poetessa Mariangela Gualtieri "È breve il tempo che resta. Poi saremo scie luminosissime. E quanta nostalgia avremo

dell'umano. Come ora ne abbiamo dell'infinità." La rassegna proseguirà fino al 24 giugno nelle strade e nei luoghi più suggestivi di Monza grazie al sostegno del Comune e con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e Assolombarda, in collaborazione con la Reggia di Monza e il contributo di Fondazioni Monza e Assolombarda, Enerxenia e Brianzacque. "Monza Visionaria 2021 è un vero e proprio viaggio, artistico e metaforico, all'insegna di quella vitalità, partecipazione nutrimento dell'anima che solo la musica, arte sociale per eccellenza, è capace di creare - dichiara Saul Beretta - Il programma è un percorso che si snoda tra Inferno e Paradiso, tra un percorso intimo e riflessivo nel Duomo alla musica di festa che girerà per i quartieri della città. Esorcizzeremo la morte e celebreremo la vita con un ricchissimo calendario di concerti tra i quartieri del centro e quelli periferici, tra la Reggia di Monza e lo storico Arengario, trasformando l'intera città, metaforicamente in un luogo performativo ad alto tasso di inclusione."

Programma per i prossimi giorni Domenica 20 giugno è tempo di teatro con il Teatrino ambulante di Musicamorfofi, alla scoperta di Le rumorose avventure di Petruscka. Lo spettacolo racconta le avventure del burattino Petruska, il cugino di Pulcinella, attraverso la musica del celebre balletto di Igor Strawinsky, raccontate da un burattinaio musicista e un rumoroso trombonista sulle quattro ruote di un teatrino semovente. Lo spettacolo itinerante, prodotto dal Teatro del Corvo e da Musicamorfofi partirà in due turni alle 11 e alle 16.30 con ritrovo davanti alla Reggia di Monza. Dopo il successo riscosso nel 2020, Musicamorfofi ripropone il format della Musica mobile sul pullman scoperto a due piani Magic Bus con tre concerti attraverso le strade del centro città monzese, dalle 18 alle 22: lunedì 21, nel giorno della ricorrenza internazionale della Festa della Musica, con la fanfara urbana 7 elementi Bandakadabra e gli special guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone nella performance Oh When The Saints Go Marching In, che riprende i temi musicali della cultura celebrativa del funerale di New Orleans a inizio XX secolo; martedì 22 Nadio Marengo e Giovanni Falzone, stella del jazz

italiano, portano su ruote un nuovo progetto per tromba e fisarmonica dedicato alla canzone italiana di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Francesco De Gregori; mercoledì 23, il Quartetto di Brescia di Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta richiameranno il tema spirituale del Festival con le musiche di Astor Piazzolla e dell'inno celebrativo del Pop contemporaneo "Viva La Vida" della band inglese Coldplay. Infine, dalle ore 20.30 di giovedì 24, il porticato dell'Arengario di Monza in Piazza Roma ospiterà la chiusura di Monza Visionaria 2021 con quattro pianisti d'eccezione nella performance tematica Il pianoforte ben temperato. A cominciare dalle note di Domenico Scarlatti e Friedrich Chopin tra l'interpretazione di Attilio Puglielli, proseguendo poi con il giovane talento svizzero del piano jazz Marie Kruttli, e infine con il tango a 4 mani con il duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina) e la musica di Astor Piazzolla, di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. Il concerto in Arengario del 24 giugno richiede la prenotazione direttamente sul sito web www.monzavisionaria.it. Tutti gli eventi sono gratuiti con donazione facoltativa a favore del Duomo di Monza

e del Comitato Maria Letizia Verga. Domenica 20 giugno Reggia di Monza, Teatrino di Corte (punto di ritrovo), h. 11 e 16.30 TEATRINO AMBULANTE | LE RUMOROSE AVVENTURE DI PETRUSCKA (cugino di Pulcinella) Lunedì 21 giugno #MAGICBUS, centro città di Monza, h 18-22 OH WHEN THE SAINTS (GO MARCHING IN) - FESTA DELLA MUSICA BANDAKADABA, Special Guest Mr T- Bone e Giovanni Falzone Martedì 22 giugno #MAGICBUS, centro città di Monza, h 18-22 VITA SPERICOLATA Giovanni Falzone & Nadio Marengo Mercoledì 23 giugno #MAGICBUS, centro città di Monza, h 18-22 I TROMBONI DEGLI DEI Quartetto di Brescia Giovedì 24 giugno Arengario Piazza Roma, h. 20.30 IL PIANOFORTE BEN TEMPERATO h 20.30 - Attilio Puglielli, repertorio pianistico di D. Scarlatti e F. Chopin h. 21.30 - Marie Kruttli (Svizzera), piano Jazz h. 22.30 - Alessandra Gelfini e Juan Rivero (Argentina), piano a 4 mani musica di Astor Piazzolla INGRESSO CON PRENOTAZIONE E DONAZIONE MINIMA SUGGERITA DI EUR 10 A FAVORE DI DUOMO DI MONZA E COMITATO MARIA LETIZIA VERGA Maggiori informazioni: +39 331 451 9 9 2 2 |

www.mon
zavisionaria.it
www.musicamorfofi.it

IN BREVE



Formazione robotica a Monza

È nato a Monza Robo Lab, primo e-learning center di robotica collaborativa in Italia su iniziativa di Assolombarda, che ospita la struttura in una delle sue sedi, in collaborazione con le Fondazioni Brigatti, Camerani e Pintaldi e Politecnico e i partner scientifici ABB e iMages. Rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie, oltreché ai docenti, il laboratorio si presenta come luogo di formazione esperienziale e mira a formare le competenze teoriche e applicative in chiave Stem oggi necessarie nel mondo del lavoro e delle imprese. Sono sei le scuole del territorio che sono state già coinvolte nel progetto, per oltre 1.200 tra studenti e docenti che hanno iniziato a fare pratica al Robo Lab dal 10 marzo scorso. Il laboratorio è allestito con tre robot collaborativi Yumi di ABB, due a braccio singolo e uno a due bracci, progettati per processi di assemblaggio di piccole parti e per lavorare a fianco degli operatori. Le postazioni PC presenti sono inoltre dotate del software ABB RobotStudio, che consente di apprendere le basi della programmazione online dei robot, nel caso specifico per imparare a fare semplici programmi di pick & place.



L'INTERVISTA Innovazione, territorio, occupazione: parla Caimi presidente della Sede di Monza di Assolombarda

«Offriamo ai giovani formazione in azienda Devono sentire l'odore del lavoro»

di **Paolo Rossetti**

■ Ora è presidente della Sede di Monza e Brianza di Assolombarda, punto di riferimento sul territorio delle imprese, ma Gianni Caimi, amministratore delegato della Caimi Brevetti di Nova Milanese, guida un'azienda che da sempre rappresenta una delle realtà più solide della Brianza, capace di incarnare alcuni valori fondanti dell'imprenditorialità brianzola. Un'azienda in cui lavorano quattro fratelli, che è giunta alla presenza della terza generazione di famiglia, con il padre Renato, 95 anni, fondatore della società, che è ancora presidente del Consiglio di Amministrazione. E che tutti conoscono, per esempio, come ideatore della schiscetta.

Il dopo pandemia sembra poter aprire una nuova era nell'economia del nostro Paese in cui l'innovazione tecnologica e digitale la faranno sempre più da padroni. Ma l'innovazione è da sempre nel Dna delle aziende brianzole. Cosa ha significato per lei l'innovazione, come ha segnato la sua storia di imprenditore e quali risultati concreti ha prodotto anche in termini di progetti realizzati?

«La nostra azienda esiste da 72 anni e fa innovazione dal 1949. Sicuramente in questi ultimi anni abbiamo incrementato gli investimenti in ricerca, aprendo l'anno scorso, proprio nel momento della pandemia un laboratorio di ricerca sull'acustica fra i più avanzati in Europa. Un investimento deciso nonostante l'incertezza del momento, ma qui, in Brianza, c'è l'abitudine a investire in questi momenti, dal punto di vista psicologico c'è maggiore voglia di uscire da questa situazione, di migliorare il prodotto. Se non si sperimenta, se non si cercano prodotti e soluzioni nuove difficilmente si riesce a restare sul mercato. Questo laboratorio lavora sul benessere delle persone, sviluppa una

ricerca per trovare soluzioni al problema dell'inquinamento acustico sul lavoro o in altri ambiti, un problema sempre più attuale e sempre più sentito. Vogliamo renderci utili al territorio, il 50% dei tempi di utilizzo del laboratorio sono a disposizione di università e centri di ricerca, a titolo gratuito, per realizzare studi sul benessere delle persone. Abbiamo accordi

con l'Università di Genova e con altri atenei, così come stiamo pensando all'istituzione di borse di studio. Una parte rilevante del fatturato è investito in ricerca. Durante la pandemia abbiamo sfruttato le possibilità della digitalizzazione, i nostri uffici hanno continuato a lavorare da remoto come se fossero in azienda, abbiamo sviluppato articoli nuovi: i pannelli di separazione utilizzati al Quirinale durante gli incontri in funzione anti Covid sono della Caimi. Il lavoro diventerà sempre più digitalizzato, anche se rimarranno tipologie di lavoro quelle relative alla produzione di oggetti di design in cui bisognerà comunque sedersi tutti intorno a un tavolo per progettare nuovi prodotti».

Il nuovo contesto economico punta su sostenibilità, rispetto dell'ambiente, con una visione dell'azienda sempre più calata nel contesto territoriale in cui vive. Come vive da imprenditore il legame con il territorio e come lo ha sviluppato?

«Nostro padre è stato per 30 anni presidente della Croce Rossa di Nova. Ci ha sempre detto che dobbiamo renderci parte attiva sul territorio e per il bene del territorio di cui siamo espressione. Sosteniamo alcune associazioni che operano per il bene comune, lo abbiamo sempre fatto. Un atteggiamento che insegno ai miei figli e che molti imprenditori hanno nel condurre la loro azienda. Il lavoro non è solo l'utile dell'impresa ma

deve essere anche operare per il bene della collettività. Voglio che i nostri dipendenti sappiano che lavorano per un'azienda impegnata nell'aiuto e nel supporto al territorio in cui il valore della solidarietà è molto importante. Non conosco altre zone dove ci sono tante associazioni che si occupano della comunità come in Brianza.

In un libro che abbiamo pubblicato "Essere design" raccontiamo per immagini una giornata tipo di lavoro in azienda. Ci sono gli occhi, i volti, le mani di chi lavora lì, questo per ribadire l'importanza dei nostri dipendenti, sono il nostro valore.

Siamo figli di questo territorio, se siamo quello che siamo è perché qui troviamo, tutti noi imprenditori, la forza, la nostra identità e il nostro saper fare impresa. Sono valori che mi appartengono e con i quali condurrò il mio incarico in associazione».

Uno dei temi su cui il dibattito è più acceso è quello dell'occupazione giovanile e della difficoltà delle imprese a reperire profili professionali qualificati. Cosa dice la sua esperienza in questo campo e quale può essere il primo passo per risolvere il problema?

«Il tema dell'occupazione giovanile in relazione a certe tipologie di professionalità è molto sentito dalle nostre aziende. Investono a lungo termine sugli impianti e poi a volte non hanno la possibilità di utilizzarli o li usano in modo ridotto perché non ci sono le professionalità che le sappiano utilizzare. Come Assolombarda puntiamo

molto sull'istruzione e sulla formazione dei giovani, sugli istituti tecnici e sugli Its, gli istituti ad alta specializzazione che coniugano formazione e lavoro. Bisogna incoraggiare le imprese a offrire periodi di formazione in azienda. Qualcuno può pensare

«Il lavoro non è solo l'utile dell'impresa. Bisogna anche operare per il bene della collettività»

«Abbiamo aperto un laboratorio di acustica. In Brianza abituati a investire in questi momenti»

«Abbiamo assunto con piena soddisfazione studenti usciti da Its o istituti tecnici, ma sono ancora percorsi poco conosciuti

Gianni Caimi, presidente della Sede di Monza di Assolombarda e amministratore delegato della Caimi Brevetti di Nova Milanese



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che sia complicato avere in azienda per 15 giorni studenti che non hanno ancora sviluppato capacità e competenze, ma è molto importante per loro sentire "l'odore del lavoro", comprendere come funziona, cosa vuol dire sviluppare certe professionalità in termini di soddisfazione personale e, perché no, anche dal punto di vista economico.

Ci sono profili che le aziende si contendono una con l'altra, può essere un ascensore sociale per molti, un percorso di vita. È importante far capire che esistono sbocchi importanti agli studi, che le aziende hanno bisogno di professionalità tecniche che oggi mancano. Noi stessi abbiamo assunto con piena soddisfazione studenti usciti da Istituti tecnici, ma sono ancora percorsi poco conosciuti tra i giovani, occorre far conoscere sempre di più queste scuole, far sapere che esistono e che danno concrete opportunità di lavoro». ■



OCCUPAZIONE Il progetto provinciale

Come crearsi un lavoro

Il nuovo programma

di #strategiagiovani



Un hub per orientarsi nel mondo del lavoro, per trovare un'occupazione, per imparare nuove competenze, per creare un proprio progetto. «#strategiagiovani: talento, innovazione futuro», il programma finanziato con il bando regionale «La Lombardia è dei giovani 2020», ha concluso il suo percorso con l'attivazione di un portale riservato agli under 34.

Capofila del progetto è il Comune di Monza che ha potuto contare su quattro diversi partner: Afol Monza e Brianza, azienda speciale di formazione Paolo Borsa, Carrobiolo 2000, Csv (Centro di Servizio per il volontariato) e sul sostegno di Assolombarda, Brianza Solidale, associazione Elianto, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. È nato un portale, pensato e realizzato da un team di 13 giovani diversi tra loro per età e formazione, diviso in quattro differenti sezioni contraddistinte da colori diversi: "Cerchi nuove skill?" che offre una selezione di corsi di formazione gratuiti e una varietà di strumenti per migliorare e sviluppare le proprie competenze; "Hai un'idea per una start up?" con l'offerta di consulenze e supporti per sviluppare i propri

progetti; "Sei un'azienda", un punto di incontro tra domanda e offerta; "Cerchi un lavoro?" con una selezione di annunci di lavoro. Gli stessi colori sono stati utilizzati anche per i post di Instagram che riprendono i contenuti del sito con un linguaggio tipicamente giovanile. Il logo che caratterizza il portale, denominato Flow, è stato scelto al termine di un sondaggio che ha coinvolto più di 1300 votanti tra i 16 e i 34 anni sparsi tra Monza e la Brianza.

«Abbiamo creduto molto in questo progetto» ha sottolineato l'assessore Federico Arena. I giovani pur vivendo in un mondo interconnesso continuano a trovare grandi difficoltà ad inserirsi nel lavoro. L'obiettivo è creare un sistema aperto e compiuto per supportarli nell'ingresso nel mondo del lavoro aiutandoli a riconoscere le loro attitudini e le loro capacità e sostenendoli nell'orientare le loro energie e i loro sforzi in maniera produttiva».

Nel frattempo è partita una Summer School per imparare a trovare lavoro strutturata in tre meeting in streaming, coordinati dal sociologo Stefano Laffi. Prossimo appuntamento il 29 giugno in diretta Facebook. ■ **A.Col.**



Assolombarda: crescono export (+3,5%), fiducia delle imprese (ai massimi dal 2017) ma anche la disoccupazione: la situazione in Brianza

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/06/assolombarda-economia-lombarda-bilancio/>

Assolombarda: crescono export (+3,5%), fiducia delle imprese (ai massimi dal 2017) ma anche la disoccupazione: la situazione in Brianza 24 Giugno 2021 Fonte Esterna In crescita l'export lombardo nel primo trimestre di quest'anno trainato dalle buone performance dei settori dell'elettronica, dell'alimentare e del farmaceutico. Un'intensificazione della fase favorevole del manifatturiero è attesa in questi mesi e in prospettiva, in considerazione dell'aumento a maggio della fiducia delle imprese lombarde e del Nord Ovest, sui massimi da fine 2017. Anche i servizi proseguono il recupero, grazie all'allentamento delle restrizioni, e la fiducia torna positiva e sui massimi dalla primavera 2018. Rimane critica la situazione del mercato del lavoro: sono 193mila gli occupati in meno nel primo trimestre 2021 rispetto a un anno prima e 90mila i disoccupati in più nello stesso periodo. Sono questi alcuni dei dati evidenziati nel booklet economia a cura del Centro Studi di

Assolombarda, pubblicato su Genio & Impresa (Genioimpresa.it/), il web magazine dell'Associazione. Guardando nel dettaglio i numeri, nel primo trimestre 2021 in Lombardia si assiste a un rimbalzo delle esportazioni pari al +3,5% rispetto a inizio 2020, ma ancora non vengono recuperati i livelli pre-pandemia: -0,8% rispetto al primo trimestre 2019 che significa 256 milioni di euro di fatturato estero non realizzato dalle imprese lombarde. Nel confronto con le altre grandi regioni manifatturiere europee, il gap lombardo è più contenuto di quello di Bayern (-2,9%) e Auvergne-Rhône Alpes (-5,8%); Cataluña (+4,8%) e Baden-Württemberg (+2,6%) superano invece i livelli del 2019. All'interno del manifatturiero, il quadro del recupero a inizio 2021 rispetto al pre Covid si polarizza ulteriormente tra settori. A segnare risultati negativi: la moda in Lombardia registra una diminuzione di fatturato estero di -453 milioni di euro (-13%) nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, ad essere interessata è

principalmente Milano (-107 milioni), a seguire Como (-105 milioni), Pavia (-81 milioni) e Mantova (-52 milioni). In calo la meccanica regionale in valori assoluti con -251 milioni di euro, di questi 222 milioni solo per le imprese milanesi, mentre i -252 milioni di euro registrati dall'automotive lombarda si distribuiscono prevalentemente tra Varese (-184 milioni), Milano (-96 milioni) e Brescia (-31 milioni). Tra i settori più performanti, l'aumento della farmaceutica è di ben 338 milioni di euro, spinta da Milano (+168 milioni) e Monza Brianza (+75 milioni di euro), quello dell'elettronica, pari a 324 milioni di euro, si concentra a Lodi per quasi la metà (+157 milioni di euro). Infine, l'alimentare lombardo supera di 115 milioni i valori di export del 2019, un risultato raggiunto grazie in particolare a Milano (+65 milioni), ma bene anche a Mantova (+29 milioni), Cremona (+18 milioni) e Pavia (+9 milioni). La fiducia delle imprese, soprattutto nel manifatturiero a maggio

segna un aumento, in particolare nel Nord Ovest dove raggiunge i massimi da fine 2017 sia sul fronte degli ordini interni ed esteri, sia nelle prospettive a breve, con le attese, per i prossimi tre-quattro mesi, di ordini e di produzione sui massimi dalla primavera 2018. Questo quadro ben si inserisce in quello europeo dove la Germania è stabile sui massimi della serie storica, la Spagna tocca il punto più elevato da fine 2017 e la Francia dall'estate 2018. Anche nei servizi del Nord Ovest italiano, come nei principali Paesi europei, la fiducia torna su valori positivi a maggio e si posiziona sui massimi da febbraio 2018, superando quindi i livelli pre-pandemia. Seppur più cauta, rispetto alle imprese, la fiducia dei consumatori mostra un netto miglioramento e a maggio nel Nord Ovest torna su livelli comparabili a quelli pre-pandemia. In particolare, la componente del clima economico del paese (finora su valori storicamente depressi) con un sensibile balzo si riporta sui massimi da inizio 2020 e in linea con la componente personale. Nel primo trimestre 2021 in Lombardia gli occupati diminuiscono di 193 mila unità rispetto a un anno prima ma, nonostante gli inattivi, in un anno siano

109mila in più, si riduce parzialmente l'effetto 'scoraggiamento'. Torna, infatti, a crescere la disoccupazione, 90mila unità in più (in valori assoluti), con un tasso al 6,9%, era al 4,9% nel primo trimestre 2020. Un trend che si riscontra anche nelle altre grandi regioni europee: al 12,9% in Cataluña, al 4,1% in Bayer, al 4,4% in Baden-Württemberg. **MONZA BRIANZA** L'export delle imprese monzesi nel primo trimestre 2021 rafforza ulteriormente la ripartenza già avviata durante la scorsa estate, segnando un rimbalzo del +10,5% su base annua, superando i livelli del primo trimestre 2019 (pre-pandemia) del +7,2% (mentre nella media lombarda permane un gap del -0,8%). La performance, tradotta in un aumento di 169 milioni di euro di fatturato realizzato sui mercati internazionali è sostenuta da 8 settore su 13. In particolare la farmaceutica con un aumento di 75 milioni di euro (+58,4%), i metalli con +46 milioni di euro (+10,2%) e l'elettronica con +30 milioni di euro (+12,3%). I dati tempestivi sulla mobilità delle persone confermano la prosecuzione della ripartenza: nella prima decade di giugno gli

spostamenti superano i livelli di inizio 2020 del +18% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce al -17% (dal -25% in aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda. **MILANO** Nel primo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo 2019 (pre-covid), le imprese hanno perso 435 milioni di euro di fatturato estero. Rispetto al dato regionale annuo, nei primi 3 mesi di quest'anno le esportazioni delle imprese di Milano flettono (-3,8%). Nel confronto con i livelli pre Covid, tra i settori più in difficoltà emergono la meccanica con -222 milioni di euro l'export nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, -11,8%, la moda con perdita di fatturato di 107 milioni di euro (-5,7%), l'automotive con -96 milioni di euro (-21,8%) e i metalli con -76 milioni di euro (-9,6%). Risultati decisamente opposti per la farmaceutica, le cui vendite estere sono aumentate del 14,4% che equivale a 168 milioni di euro. L'allentamento delle restrizioni influenza la mobilità delle persone: nella prima decade di giugno gli spostamenti superano i livelli pre Covid di inizio 2020 del +13% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce dal -30%

in aprile al -23% di inizio giugno, meno però che in Lombardia (-19% a giugno). LODI Grazie allo straordinario exploit dell'elettronica (+157 milioni di euro, +81,8%) nel primo trimestre 2021 l'export delle imprese lodigiane è pari al +22,4% su base annua, superano i livelli pre pandemia: +22% le vendite sui mercati esteri nel confronto con il primo trimestre 2019 (-0,8% il gap nella media lombarda), ossia +161 milioni euro. Le imprese lodigiane rafforzano così la performance già brillante di fine 2020. Ma non è solo l'elettronica ad aver influito positivamente. Bene anche l'alimentare (+1,4%), gli apparecchi elettrici (+9,4%), la farmaceutica (+52%) e la chimica di base/fertilizzanti (+40,4%), diversamente dalla chimica/cosmetica ancora inferiore rispetto al primo trimestre 2019 (-11,9%). I dati che riguardano la mobilità delle persone mostrano la consistente ripartenza in atto nel lodigiano: nella prima decade di giugno gli spostamenti superano i livelli di inizio 2020 di quasi il +25% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce al -16% (dal -25% in aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni). PAVIA Nel

primo trimestre 2021 l'export delle imprese di Pavia segna un risultato negativo del -9,8% rispetto a inizio 2020 (+3,5% la Lombardia) e del -9,5% rispetto a inizio 2019. 90 milioni di euro di fatturato estero persi in un solo trimestre rispetto alla situazione pre-pandemia. A determinare la performance negativa del manifatturiero pavese è l'ingente crollo della moda, settore di forte vocazione del territorio, con un gap di vendite estere pari a -81 milioni di euro a inizio 2021 rispetto al primo trimestre 2019 (-72,6%). Rimangono su livelli inferiori al 2019 anche metalli, meccanica e farmaceutica. In positivo, i settori della chimica con un aumento di fatturato di 12 milioni di euro (+10,3%) e dell'alimentare con +9 milioni di euro (+10,1%). Il dato sulla mobilità nella prima decade di giugno è del +25% superiore a quella di inizio 2020, all'interno della quale si riduce la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro, oggi a -13% rispetto a gennaio-febbraio 2020 (per confronto al -19% nel complesso lombardo). Condividi questa notizia Facebook & Newsletter Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed

automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter. Fonte Esterna Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto. Articoli più letti di oggi Iscriviti alla newsletter Ho letto e accetto l'informativa sulla privacy Email Address

Assolombarda: "In Brianza crescono export e fiducia, ma anche la disoccupazione"

LINK: <https://www.seietrenta.com/2021/06/25/assolombarda-in-brianza-crescono-export-e-fiducia-ma-anche-la-disoccupazione/>



Posted by Gualfrido Galimberti In crescita l'export lombardo nel primo trimestre di quest'anno trainato dalle buone performance dei settori dell'elettronica, dell'alimentare e del farmaceutico. Un'intensificazione della fase favorevole del manifatturiero è attesa in questi mesi e in prospettiva, in considerazione dell'aumento a maggio della fiducia delle imprese lombarde e del Nord Ovest, sui massimi da fine 2017. Anche i servizi proseguono il recupero, grazie all'allentamento delle restrizioni, e la fiducia torna positiva e sui massimi dalla primavera 2018. Rimane critica la situazione del mercato del lavoro: sono 193mila gli occupati in meno nel primo trimestre 2021 rispetto a un anno prima e 90mila i disoccupati in più nello stesso periodo. Sono questi alcuni dei dati evidenziati nel booklet economia a cura del Centro Studi di Assolombarda,

pubblicato su Genio & Impresa (Genioimpresa.it/), il web magazine dell'Associazione. Guardando nel dettaglio i numeri, nel primo trimestre 2021 in Lombardia si assiste a un rimbalzo delle esportazioni pari al +3,5% rispetto a inizio 2020, ma ancora non vengono recuperati i livelli pre-pandemia: - 0,8% rispetto al primo trimestre 2019 che significa 256 milioni di euro di fatturato estero non realizzato dalle imprese lombarde. Nel confronto con le altre grandi regioni manifatturiere europee, il gap lombardo è più contenuto di quello di Bayern (- 2,9%) e Auvergne-Rhône Alpes (- 5,8%); Cataluña (+4,8%) e Baden-Württemberg (+2,6%) superano invece i livelli del 2019. All'interno del manifatturiero, il quadro del recupero a inizio 2021 rispetto al pre Covid si polarizza ulteriormente tra settori. A segnare risultati negativi: la moda in Lombardia registra una

diminuzione di fatturato estero di -453 milioni di euro (-13%) nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, ad essere interessata è principalmente Milano (-107 milioni), a seguire Como (-105 milioni), Pavia (-81 milioni) e Mantova (-52 milioni). In calo la meccanica regionale in valori assoluti con -251 milioni di euro, di questi 222 milioni solo per le imprese milanesi, mentre i -252 milioni di euro registrati dall'automotive lombarda si distribuiscono prevalentemente tra Varese (-184 milioni), Milano (-96 milioni) e Brescia (-31 milioni). Tra i settori più performanti, l'aumento della farmaceutica è di ben 338 milioni di euro, spinta da Milano (+168 milioni) e Monza Brianza (+75 milioni di euro), quello dell'elettronica, pari a 324 milioni di euro, si concentra a Lodi per quasi la metà (+157 milioni di euro). Infine, l'alimentare lombardo supera di 115

milioni i valori di export del 2019, un risultato raggiunto grazie in particolare a Milano (+65 milioni), ma bene anche a Mantova (+29 milioni), Cremona (+18 milioni) e Pavia (+9 milioni). La fiducia delle imprese, soprattutto nel manifatturiero a maggio segna un aumento, in particolare nel Nord Ovest dove raggiunge i massimi da fine 2017 sia sul fronte degli ordini interni ed esteri, sia nelle prospettive a breve, con le attese, per i prossimi tre-quattro mesi, di ordini e di produzione sui massimi dalla primavera 2018. Questo quadro ben si inserisce in quello europeo dove la Germania è stabile sui massimi della serie storica, la Spagna tocca il punto più elevato da fine 2017 e la Francia dall'estate 2018. Anche nei servizi del Nord Ovest italiano, come nei principali Paesi europei, la fiducia torna su valori positivi a maggio e si posiziona sui massimi da febbraio 2018, superando quindi i livelli pre-pandemia. Seppur più cauta, rispetto alle imprese, la fiducia dei consumatori mostra un netto miglioramento e a maggio nel Nord Ovest torna su livelli comparabili a quelli pre-pandemia. In particolare, la componente del clima economico del paese (finora su valori storicamente depressi) con

un sensibile balzo si riporta sui massimi da inizio 2020 e in linea con la componente personale. Nel primo trimestre 2021 in Lombardia gli occupati diminuiscono di 193 mila unità rispetto a un anno prima ma, nonostante gli inattivi, in un anno siano 109mila in più, si riduce parzialmente l'effetto 'scoraggiamento'. Torna, infatti, a crescere la disoccupazione, 90mila unità in più (in valori assoluti), con un tasso al 6,9%, era al 4,9% nel primo trimestre 2020. Un trend che si riscontra anche nelle altre grandi regioni europee: al 12,9% in Cataluña, al 4,1% in Bayer, al 4,4% in Baden-Württemberg. Monza e Brianza L'export delle imprese monzesi nel primo trimestre 2021 rafforza ulteriormente la ripartenza già avviata durante la scorsa estate, segnando un rimbalzo del +10,5% su base annua, superando i livelli del primo trimestre 2019 (pre-pandemia) del +7,2% (mentre nella media lombarda permane un gap del -0,8%). La performance, tradotta in un aumento di 169 milioni di euro di fatturato realizzato sui mercati internazionali è sostenuta da 8 settore su 13. In particolare la farmaceutica con un aumento di 75 milioni di euro (+58,4%), i metalli

con +46 milioni di euro (+10,2%) e l'elettronica con +30 milioni di euro (+12,3%). I dati tempestivi sulla mobilità delle persone confermano la prosecuzione della ripartenza: nella prima decade di giugno gli spostamenti superano i livelli di inizio 2020 del +18% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce al -17% (dal -25% in aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda.

L'export che fa ripartire la Brianza

Gli scambi con l'estero a Monza e dintorni registrano un +7,2 attestandosi sui livelli pre-pandemia

MONZA

di **Barbara Calderola**

L'export traina la ripresa in Brianza, gli scambi con l'estero a Monza e dintorni registrano un +7,2 attestandosi sui livelli pre-pandemia, a differenza del resto della Regione che segna un -0,8. Sono i dati del primo trimestre 2021 di **Assolombarda**. La performance provinciale migliora ulteriormente se si estende il confronto anno su anno, per cui il rimbalzo è del 10,5%. Il risultato che si traduce in un aumento di 169 milioni di euro di fatturato sui mercati internazionali è sostenuto da 8 settori su 13.

In cima alla lista ci sono la farmaceutica con un incremento di 75 milioni (+58,4%), i metalli con altri 46 (+10,2%) e l'elettronica con +30 milioni (+12,3%). I dati sugli spostamenti confermano la ripartenza: nella prima decade di giugno superano i livelli di inizio 2020 del 18% e la contrazione verso i luoghi di lavoro si



Il settore dell'industria farmaceutica con un incremento di 75 milioni (+58,4%) guida la ripresa brianzola

riduce al -17% (dal -25% di aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda. Nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni hanno macinato anche in Regione, +3,5% una crescita che però non compensa le perdite nell'anno nero della pandemia. Tra i settori che recuperano elettronica e alimentare, male invece la meccanica, in calo, in valori assoluti, di 251 milioni e l'automotive che ne perde quasi altrettanti: 252.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIMA ALLA LISTA

La farmaceutica con un incremento di 75 milioni (+58,4%) i metalli con 46 (+10,2%), l'elettronica con 30 (+12,3%)



Monza, l'export tira la ripresa: più 10,5 per cento con un fatturato aumentato di 169 milioni di euro

LINK: https://www.ilcittadinomb.it/stories/Economia/monza-lexport-tira-la-ripresa-piu-105-per-cento-con-un-fatturato-aumentato-d-1400308_11/

Monza, l'export tira la ripresa: più 10,5 per cento con un fatturato aumentato di 169 milioni di euro. Spicca soprattutto la performance del farmaceutico, con 75 milioni di fatturato in più, secondo un trend confermato anche a livello regionale. Ma in Lombardia ci sono 193mila posti di lavoro in meno. In crescita l'export lombardo nel primo trimestre di quest'anno trainato dalle buone performance dei settori dell'elettronica, dell'alimentare e del farmaceutico. Un trend al quale contribuisce anche Monza. L'export delle imprese brianzole, infatti, nel primo trimestre 2021 rafforza ulteriormente la ripartenza già avviata durante la scorsa estate, segnando un rimbalzo del +10,5% su base annua, superando i livelli del primo trimestre 2019 (pre-pandemia) del +7,2% (mentre nella media lombarda permane un gap del -0,8%). Un balzo che significa un aumento di 169 milioni di euro di fatturato realizzato sui mercati internazionali è sostenuto da 8 settori su 13. Su tutti la farmaceutica con un aumento di 75 milioni di euro (+58,4%), settore tra

i più performanti a livello regionale, ma anche i metalli con +46 milioni di euro (+10,2%) e l'elettronica con +30 milioni di euro (+12,3%). I dati tempestivi sulla mobilità delle persone confermano la prosecuzione della ripartenza: nella prima decade di giugno gli spostamenti superano i livelli di inizio 2020 del +18% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce al -17% (dal -25% in aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda. Sono questi alcuni dei dati evidenziati nel booklet economia a cura del Centro Studi di **Assolombarda**, pubblicato su **Genio & Impresa** (Genioimpresa.it/), il web magazine dell'Associazione. In Lombardia cresce la fiducia delle imprese, ma anche la disoccupazione: ci sono 193mila occupati in meno rispetto al 2020
Redazione online

L'export che fa ripartire la Brianza

LINK: <https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/lexport-che-fa-ripartire-la-brianza-1.6529124>



L'export che fa ripartire la Brianza Gli scambi con l'estero a Monza e dintorni registrano un +7,2 attestandosi sui livelli pre-pandemia di BARBARA CALDEROLA Il settore dell'industria farmaceutica con un incremento di 75 milioni (+58,4%) guida la ripresa brianzola di Barbara Calderola L'export traina la ripresa in Brianza, gli scambi con l'estero a Monza e dintorni registrano un +7,2 attestandosi sui livelli pre-pandemia, a differenza del resto della Regione che segna un -0,8. Sono i dati del primo trimestre 2021 di **Assolombarda**. La performance provinciale migliora ulteriormente se si estende il confronto anno su anno, per cui il rimbalzo è del 10,5%. Il risultato che si traduce in un aumento di 169 milioni di euro di fatturato sui mercati internazionali è sostenuto da 8 settori su 13. In cima alla lista ci sono la farmaceutica con un incremento di 75 milioni (+58,4%), i metalli con altri 46 (+10,2%) e l'elettronica

con +30 milioni (+12,3%). I dati sugli spostamenti confermano la ripartenza: nella prima decade di giugno superano i livelli di inizio 2020 del 18% e la contrazione verso i luoghi di lavoro si riduce al -17% (dal -25% di aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda. Nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni hanno macinato anche in Regione, +3,5% una crescita che però non compensa le perdite nell'anno nero della pandemia. Tra i settori che recuperano elettronica e alimentare, male invece la meccanica, in calo, in valori assoluti, di 251 milioni e l'automotive che ne perde quasi altrettanti: 252. © Riproduzione riservata

Assolombarda, Spada: "Guardiamo avanti e ora rigenerazione: economica, sociale, politica e urbana"

LINK: <https://primamonza.it/glocal-news/assolombarda-spada-guardiamo-avanti-e-ora-rigenerazione-economica-sociale-politica-e-urbana/>



Assolombarda, Spada: "Guardiamo avanti e ora rigenerazione: economica, sociale, politica e urbana" Glocal news 01 Luglio 2021 ore 12:00 "Abbiamo scelto questo luogo e questa giornata perché entrambi hanno un grande significato. Qui siamo in un luogo straordinariamente importante per la storia dell'impresa lombarda e italiana. Oggi il messaggio che vogliamo dare alle imprese che lavorano in quei settori messi alla prova così duramente dalla crisi è: «Noi ci siamo. Insieme possiamo ripartire». E insieme possiamo ripartire perché il mondo delle imprese, nella sua generalità, è già ripartito. Dopo avere passato una crisi difficile - più violenta che altrove - l'industria dei nostri territori mostra un recupero significativo". Così **Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda**, durante il suo discorso in occasione dell'Assemblea Generale 2021 a Milano, presso le ex Acciaierie Falck

di Sesto San Giovanni. Le ex Acciaierie Falck di Sesto San Giovanni Assemblea generale di **Assolombarda** 2021 "Ma ripartire non basta. Dobbiamo avere uno sguardo lungo: oggi abbiamo l'opportunità e le risorse - ben 235 miliardi del PNRR - per avviare una vera e propria rigenerazione: economica, sociale, politica e urbana". "Al Governo devono essere dati il tempo e il sostegno necessari per realizzare questo imponente lavoro di riforme. Sarebbe sconsiderato qualsiasi tentativo di fare deragliare un Governo che, grazie al Presidente Mario Draghi, gode in Europa di prestigio e autorevolezza. Apprezziamo di questo Governo la prudenza e al tempo stesso la fermezza con cui le decisioni vengono prese e non rinviate". "Alla politica, ai partiti e ai loro leader, chiediamo di approfittare di questa condizione del tutto particolare per avviare anch'essi una loro

rigenerazione. Abbiamo bisogno di quella politica capace di visione, di mediazione tra interessi, capace di costruire - nel rispetto delle differenze - coesione sociale e senso di appartenenza. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni, seguendo la lezione di Alcide De Gasperi". La relazione del presidente **Alessandro Spada** "Siamo in una condizione preziosa per cogliere i frutti di un momento in cui l'economia italiana si sta muovendo ad una velocità sorprendente. Istat e Banca d'Italia convergono su una stima di crescita per l'intero anno tra il 4,4% e il 4,7%. Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita. Il calo dell'export della Lombardia nel 2020 (-10,6%) registra valori sostanzialmente analoghi a quelli delle nostre regioni di riferimento. Nel primo trimestre di quest'anno la produzione manifatturiera

in Lombardia è cresciuta dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Sono dati certamente buoni. Ma abbiamo ancora un gap di 2,3 punti percentuali sul 2019: un divario inferiore rispetto al 3,4% dell'intera Italia, ma più ampio rispetto ai benchmark europei. Il gap del Baden-Württemberg è solo dell'1,6%, quello della Catalogna è dell'1,2%. Sono questi i territori con cui dobbiamo confrontarci". "Nel 2020 i nostri territori hanno registrato nel complesso una caduta di valore aggiunto pari al -9,5%, ma con andamenti tra province fortemente differenziati. Lodi ha contenuto le perdite grazie a una forte presenza nell'elettronica, che ha accusato cali modesti, e grazie alle aziende dell'alimentare che non hanno interrotto la crescita". **Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda** Focus su Monza, Pavia, Milano "Le aziende di Monza e dell'intera Brianza hanno patito un drastico calo di produzione e di export, ma hanno anche saputo riprendersi con estrema velocità grazie alla forte proiezione sui mercati internazionali". "Pavia è la provincia che ha sofferto di più. Lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già

debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati solo parzialmente dai risultati positivi di alimentare e farmaceutica. Stiamo lavorando con le istituzioni locali per portare avanti un Piano strategico di sviluppo territoriale di lungo periodo". "Anche Milano ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario. La pandemia ha colpito il turismo in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto, si tratta di una perdita molto pesante. Altro settore caratteristico dell'economia milanese, in forte sofferenza, è la moda che nel primo trimestre di quest'anno mostra ancora un pesantissimo calo di attività rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo dicono le cifre dell'export: -13%". "Dopo questo shock la città deve mettere in campo una nuova capacità progettuale, che abbia come orizzonte l'area metropolitana e che faccia perno su una rinnovata collaborazione fra pubblico e privato, per realizzare le grandi

transizioni della nostra economia, quella green e quella digitale". "Qui dove siamo ora, nell'area ex Falck, si sta realizzando la più grande bonifica di terreni mai fatta da privati in Europa. Ci sono importanti investitori stranieri che realizzeranno un mix di abitazioni in affitto per studenti e per famiglie, ci saranno luoghi di svago, studio, sport e lavoro. Qui ci sarà il futuro dell'Istituto dei tumori e dell'Ospedale Besta con un importante impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. E ci sarà anche un nuovo polo del San Raffaele". "È un buon esempio dei frutti che può dare una collaborazione virtuosa tra pubblico privato, come già abbiamo visto in Arexpo con MIND. Lavoriamo insieme, cari Sindaci, caro Presidente della Regione, perché non ci siano tentennamenti su partite importanti per il futuro di questa città come il nuovo centro di produzione Rai, che qui può contare su storiche competenze e professionalità; la sede del Tribunale Unificato dei Brevetti dell'Unione europea, sulla quale chiedo il massimo impegno al Governo in nome del territorio con la più alta concentrazione delle domande di brevetti (33%); l'assegnazione dell'Autorità

Europea Antiriciclaggio, che per Milano - capitale finanziaria italiana e una delle principali piazze europee - sarebbe una grande occasione per valorizzare il suo impegno per la trasparenza e il contrasto all'illegalità; la realizzazione di tutte quelle strutture e infrastrutture necessarie per ospitare al meglio i Giochi Olimpici invernali Milano - Cortina 2026. Un altro esempio per la città di Milano è la riqualificazione dell'intera area di San Siro anche attraverso la costruzione del nuovo stadio". La crisi e l'occupazione in Lombardia "La crisi ha avuto un effetto pesante anche sull'occupazione. In Lombardia, secondo dati ancora provvisori, tra gennaio e marzo 2021 gli occupati sono scesi di ben 193mila unità, rispetto a un anno prima. Nella fascia di età tra i 14 e i 24 anni, il tasso di occupazione è del 21%. È un dato impressionante in sé e nel confronto con le regioni tedesche della Baviera e del Baden-Württemberg, dove il tasso di occupazione è superiore al 50%. Un dato positivo, invece, è quello sull'occupazione femminile a Milano, che con un calo pari allo 0,7% delle occupate, contro quello maschile dell'1,8%, rappresenta una tendenza opposta a quella nazionale".

"Milano è quindi un buon esempio per il resto del Paese, anche se resta ancora sotto alla media delle nostre regioni europee di riferimento. Il PNRR ha fra i suoi punti qualificanti lo sviluppo dell'occupazione femminile, con un investimento di 4,6 miliardi negli asili nido e nelle scuole d'infanzia, più altri investimenti per estendere il tempo pieno e le mense scolastiche". **Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda** Il blocco dei licenziamenti e le politiche attive "In una situazione così difficile, non aiuta un mercato del lavoro ingessato - per troppo tempo - dal blocco dei licenziamenti. I posti di lavoro non si creano per decreto, ma con lo sviluppo economico e con la crescita delle aziende. E se vogliamo sostenere il cambiamento non possiamo imporre vincoli che impediscano di progettare il futuro. Sia chiaro, noi imprenditori non vogliamo il far West. Vogliamo regole intelligenti e vorremmo che si consolidasse il metodo del confronto continuo con le parti sociali". "Noi imprenditori, in questo momento, abbiamo il problema di aumentare e qualificare le persone. La soluzione sta nell'accelerare sulla riforma degli ammortizzatori sociali, delle politiche attive e della

formazione professionale: i veri punti nodali per garantire l'occupabilità delle persone. La migliore garanzia per il lavoratore deve stare nella forza della sua professionalità e non nell'ancoraggio a un determinato posto di lavoro". "Ma il sistema delle politiche attive può svilupparsi se, parallelamente agli investimenti su di esse, verrà riformato il sistema degli ammortizzatori sociali. La cassa integrazione ordinaria deve diventare uno «strumento universale» distinguendo prestazioni, contribuzioni e funzionamento sulla base delle specifiche necessità dei diversi settori. In materia di cassa integrazione straordinaria, invece, occorre fare delle distinzioni: per le crisi occupazionali con piani di gestione degli esuberi e per le crisi industriali aventi piani di sviluppo industriale, riorganizzazione o re-industrializzazione". "Inoltre, i sussidi e le prestazioni che lo Stato intende offrire ai disoccupati o a coloro che sono in cerca di occupazione (Naspi, assegno di ricollocazione, servizi per l'impiego con le attività di skilling e reskilling), devono diventare veramente universali. Universali perché, per un disoccupato,

il sostegno economico e la ricerca di un nuovo lavoro poggiano sul medesimo bisogno a prescindere dal settore economico di provenienza". "E, sempre sul tema del lavoro, dobbiamo superare in modo strutturale e permanente i vincoli introdotti dal Decreto Dignità sui contratti a tempo determinato. Infine, sulla flessibilità in uscita, in vista della scadenza di «Quota 100» e nell'attesa di una vera riforma del sistema, al momento è meglio consolidare strumenti quali il contratto di espansione, che insiste anche sul ricambio intergenerazionale e, più in generale, il potenziamento e l'efficacia del sistema delle politiche attive". Tre nodi da superare per la ripresa "Tornando alla ripresa: sono almeno tre i nodi che oggi rischiano di frenarla: il debito, le materie prime, le competenze. Il primo nodo. Come possono le PMI, già con margini risicati e con un livello di indebitamento importante, trovare le risorse per investire e rigenerarsi? Chiusa la fase iniziale della pandemia, abbandoniamo la logica assistenziale e adottiamo finalmente strumenti strutturali di defiscalizzazione dell'economia reale. Avevamo chiesto la possibilità di allungare i

tempi massimi di restituzione dei finanziamenti garantiti dallo Stato da 6 a 15 anni. Nel Decreto Sostegni è stato portato a 10 anni, ora l'Unione Europea lo ha ridotto a 8. Questa retromarcia è illogica, anche nell'interesse dello Stato creditore. Caro Ministro Franco, con la concretezza che la contraddistingue, le chiediamo di trovare nuove soluzioni per tutte le imprese che potranno avere difficoltà nella restituzione del debito in tempi così ristretti". "Il secondo nodo da sciogliere è il problema del rincaro delle materie prime. Tra gennaio e maggio di quest'anno le aziende della manifattura hanno dovuto fronteggiare un rialzo medio del 38%, con picchi del 64% per la metallurgia e la meccanica. Talvolta, il problema delle materie prime diventa una questione di approvvigionamento come mostra in modo eclatante il caso di chip e semiconduttori, che bloccano persino le linee produttive delle fabbriche di auto. Il tema delle materie prime assume un'importanza strategica per la transizione ecologica. L'approvvigionamento di alcuni metalli è fondamentale per sviluppare il passaggio all'elettrico, nella mobilità

così come nell'energia. «Transizione» non è un termine casuale. Non possiamo permetterci un approccio prettamente ideologico perché l'obiettivo-Paese è chiaro: 57 miliardi - la fetta maggiore del PNRR - per una trasformazione epocale del nostro modello di crescita". "Il terzo nodo sono le competenze. Fra giugno e agosto le imprese dei nostri territori avranno bisogno di assumere 130mila persone (Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal). Tuttavia, le imprese incontrano difficoltà. In alcuni casi mancano i candidati, in altri sono inadeguati rispetto alle esigenze. Dobbiamo colmare questo divario. Occorre investire nella collaborazione tra mondo delle imprese e della formazione e valorizzare le Agenzie private per il Lavoro. Il PNRR impegna 1,5 miliardi nei prossimi 5 anni per raddoppiare il numero degli attuali iscritti agli ITS. Ma noi, insieme a Confindustria, chiediamo che da qui al 2026 il numero degli iscritti salga di almeno sei volte". **Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda** La necessità di una riforma fiscale "E ora veniamo a un punto cruciale. Questo Governo ha indicato fra i suoi obiettivi, concordati

con l'Unione Europea nell'ambito del PNRR, la riforma del Fisco. Una missione di altissimo valore, il nodo che prima di ogni altri definisce il rapporto tra cittadino e Stato. La crisi economica innescata dalla pandemia rende oggi questa riforma più necessaria che mai per dare slancio di lunga durata alla ripresa economica e correggere situazioni evidenti di disparità sociale". "La riforma dell'Irpef non può prescindere da una revisione della tassazione del reddito d'impresa e delle altre imposte. Ancora una volta vale la pena di ricordare che una riforma organica del Fisco deve basarsi su regole semplici, chiare e stabili nel tempo. Solo con una maggiore certezza del diritto il nostro Paese può tornare a crescere, attrarre investitori esteri e recuperare la fiducia dei mercati. Occorre rivedere completamente il sistema di tassazione del reddito d'impresa, introducendo - in via definitiva - dei meccanismi premiali per le imprese che decidono di reinvestire gli utili. Come già succede in Francia, Germania, Olanda e Regno Unito, l'ideale sarebbe introdurre il «carry back» immediatamente e con efficacia retroattiva. Va da sé che - a questo nuovo sistema di tassazione del

reddito - si accompagni l'abrogazione dell'Irap, un'imposta da sempre controversa che colpisce anche le imprese in perdita". "Ma non si può parlare di riforma del Fisco senza parlare del problema della colossale evasione fiscale, valutata in 100 miliardi all'anno. È da qui che bisogna partire per ripensare le regole di tassazione delle persone fisiche. L'Agenzia delle Entrate dispone di 161 banche dati fiscali: un patrimonio informativo enorme, che deve essere utilizzato al meglio per identificare e combattere l'evasione fiscale. Questo obiettivo va perseguito senza indugio. È il primo passo per vedere alleggerita la pressione sui contribuenti onesti, cittadini e imprese. E su questo saremo al fianco di qualsiasi Governo". "Saremo al fianco di qualsiasi Governo anche su una lotta senza quartiere alla criminalità organizzata. L'emergenza pandemica prima e il PNRR ora sono formidabili occasioni per le mafie. Tutti i segnali di cui siamo a conoscenza indicano che nel nostro territorio le organizzazioni mafiose si sono mosse con estrema tempestività per intercettare i flussi di denaro pubblico per ristori e sostegni, così come faranno per quelli del PNRR. Su

questo fronte, ogni silenzio è complicità e su questo fronte chiediamo il massimo impegno da parte di tutti. Un controllo ferreo su efficienza, efficacia e trasparenza con cui impieghiamo i fondi del PNRR non è solo una questione di onestà, ma anche di responsabilità, soprattutto nei confronti delle generazioni future". Tre direttrici per il PNRR "Per **Assolombarda** sono tre le direttrici sui cui capitalizzare l'investimento del Piano: la formazione, la digitalizzazione e le infrastrutture. La formazione è una leva strategica per progredire verso la costruzione di una economia basata sulla conoscenza, il principale strumento per un Paese per accrescere il proprio benessere. Dell'importanza degli ITS ho già parlato. Qui vorrei sottolineare l'importanza del rapporto tra imprese e Università per formare i lavoratori del futuro. Le nostre Università sono grandi poli di attrattività anche internazionale. Sono un patrimonio di eccellenza e lo hanno dimostrato ancora una volta favorendo la co-progettazione dei corsi di laurea con le imprese, anticipando le indicazioni del Piano". "La vera sfida è culturale: dobbiamo fare nostra la logica per cui la c o n o s c e n z a e

l'apprendimento non terminano con la scuola o con l'università, ma devono proseguire per tutta la vita". "E sui giovani consentitemi un affondo. Lo stesso PNRR nasce per essere finanziato da un fondo che si chiama "Next Generation EU". Se non facciamo bene le cose oggi, i giovani dovranno pagare oltre al debito anche le conseguenze del mancato sviluppo. Non possiamo denunciare la fuga dei giovani laureati all'estero senza porci la domanda di cosa faremmo noi al posto loro di fronte a offerte di lavoro in Nord Europa con retribuzioni pari al doppio o al triplo di quelle italiane. Per trattenere i nostri talenti e attrarne di nuovi, dobbiamo valorizzarli. Ed è qui che diventano cruciali la riforma complessiva del sistema fiscale e la transizione digitale come leve per garantire il necessario aumento della produttività". "La seconda direttrice è appunto la digitalizzazione, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo - rappresenta finalmente l'occasione per rendere strutturale e integrato il Piano Transizione 4.0. Occorre svincolarlo dalle singole leggi di bilancio". "Terza e ultima direttrice: le

infrastrutture. uno degli elementi più importanti che hanno fatto la fortuna di Milano nella sua dimensione metropolitana è la sua collocazione geografica, il suo essere terra di mezzo. Qui un sistema moderno ed efficiente di infrastrutture è un elemento cruciale di competitività. Il PNRR assegna complessivamente 62 miliardi a interventi su infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili. È un capitolo sul quale chiediamo che l'attenzione da parte delle istituzioni locali sia massima e capace di non trascurare anche quelle opere che si trovano lontano dai nostri territori. Come la nuova diga foranea del porto di Genova interessa a Milano. L'avanzamento della Torino-Lione e del nuovo tunnel di base del Brennero interessano a Milano e così ci interessa che sia completata l'Alta Velocità fino a Venezia dove incredibilmente non è ancora arrivata". "Siamo a metà tra Alpi e Appennini e tra Europa Continentale e Mediterraneo. E proprio sul lato alpino, i nostri amici svizzeri hanno investito 15 miliardi di euro per costruire la nuova galleria del San Gottardo e quella del Monte Ceneri, segmenti preziosissimi del corridoio Reno-Alpi. Sul lato appenninico procedono finalmente con decisione i

lavori per il Terzo Valico dei Giovi, l'altro segmento prezioso di quello stesso corridoio. In mezzo c'è un "buco", un pezzo mancante. Quel buco siamo noi, Milano e la Lombardia, dove il segmento di linea che avrebbe già dovuto portarci veloci verso il San Gottardo e quello che dovrà portarci veloci verso il Terzo Valico e Genova procedono da anni con una lentezza estenuante". "Se il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offre delle opportunità, è dovere delle classi dirigenti coglierle. Alle istituzioni, dico che noi come imprenditori ci siamo. Di certo non ci manca il coraggio del fare. E ora... **C o n c r e t e z z a e R i g e n e r a z i o n e**".

Assemblea Generale Assolombarda nel nome della rigenerazione

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/07/assemblea-generale-assolombarda-rigenerazione/>

Ultime Notizie Assemblea Generale Assolombarda nel nome della rigenerazione 1 Luglio 2021 Matteo Riccardo Speziali Sono state le ex acciaierie Falck la cornice, non casuale, dove si è svolta l'Assemblea Generale di Assolombarda. Simbolo di una rigenerazione attesa da decenni, dal 1996 per l'esattezza, quando le ex acciaierie di Sesto San Giovanni rimasero dismesse. Ora nel futuro dell'area si vede il progetto di rigenerazione urbana più importante d'Europa, portato avanti da Milanosesto, Prelios e Hines. Si realizzeranno un mix di abitazioni in affitto per studenti e per famiglie, ci saranno luoghi di svago, studio, sport e lavoro. Qui ci sarà il futuro dell'Istituto dei tumori e dell'Ospedale Besta con un importante impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. E ci sarà anche un nuovo polo del San Raffaele. Presenti all'assemblea oltre a decine di imprenditori, Attilio Fontana, presidente della regione Lombardia, il vice presidente Moratti, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. "In questo luogo, oggi, in una fase davvero particolare delle nostre esistenze, non posso non

pensare a Giovanni Falck, il primo presidente di Assolombarda del Dopoguerra, artefice della rinascita della nostra associazione, che nell'assemblea del 1946 esortava politica e istituzioni a realizzare tempestivamente un grande programma di opere di pubbliche e immediata utilità per salvare le aziende e assicurare occupazione ai lavoratori" - ha affermato Alessandro Spada, presidente degli imprenditori che ha aggiunto: - "Questo luogo e questa giornata hanno un grande significato di rigenerazione: insieme possiamo ripartire". 235 miliardi del piano di ripresa e resilienza Il tema della rigenerazione è il fil rouge di tutta l'assemblea. E lo dice il titolo dell'incontro che proprio esorta a cambiare marcia in questa direzione: "E ora rigenerazione!", perchè come ha detto Spada "Ripartire non basta. Dobbiamo avere uno sguardo lungo: oggi abbiamo l'opportunità e le risorse - ben 235 miliardi del PNRR - per avviare una vera e propria rigenerazione: economica, sociale, politica e urbana".

Secondo gli industriali il PNRR è un'occasione unica. E hanno espresso pieno sostegno al Governo di cui "apprezziamo la prudenza e al tempo stesso la fermezza con cui le decisioni vengono prese e non rinviate, così come la capacità di saper nominare persone qualificate". Spada ha anche ringraziato il commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, "che ha guidato con successo la campagna di vaccinazioni". Il presidente ha quindi citato De Gaspari: "Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni". "Nel 2020 i nostri territori hanno registrato nel complesso una caduta di valore aggiunto pari al -9,5%, ma con andamenti tra province fortemente differenziati. Lodi ha contenuto le perdite grazie a una forte presenza nell'elettronica, che ha accusato cali modesti, e grazie alle aziende dell'alimentare che non hanno interrotto la crescita". MONZA E BRIANZA "Le aziende di Monza e dell'intera Brianza hanno patito un drastico calo di produzione e di export, ma hanno anche saputo riprendersi con

estrema velocità grazie alla forte proiezione sui mercati internazionali". PAVIA "Pavia è la provincia che ha sofferto di più. Lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati solo parzialmente dai risultati positivi di alimentare e farmaceutica. Stiamo lavorando con le istituzioni locali per portare avanti un Piano strategico di sviluppo territoriale di lungo periodo". MILANO "Anche Milano ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario. La pandemia ha colpito il turismo in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto, si tratta di una perdita molto pesante. Altro settore caratteristico dell'economia milanese, in forte sofferenza, è la moda che nel primo trimestre di quest'anno mostra ancora un pesantissimo calo di attività rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo dicono le cifre dell'export: -13%". Qua l'intervento completo del presidente **Alessandro**

Spada

**OTTIMISMO
IN VISTA DELLA
RIPRESA**

LE IMPRESE Industriali milanesi, della Brianza, di Lodi e di Pavia all'annuale incontro dell'associazione tenuto là dove un tempo sorgevano le grandi acciaierie di Sesto San Giovanni. Era presente anche il ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco

Assemblea Assolombarda La fiducia di Spada: «Siamo rimasti in partita»

di **Pier Mastantuono**

Assolombarda riparte dalle aree ex Falck di Sesto San Giovanni. Giovedì mattina l'assemblea generale si è svolta all'interno dello sterminato sito dismesso che nell'epoca d'oro delle acciaierie dava lavoro a migliaia di persone in tutto l'hinterland milanese. A fare gli onori di casa, il presidente **Alessandro Spada**, che ha usato toni di sentito ottimismo in vista della ripresa. Nel suo intervento ha sottolineato come questi mesi abbiano fugato ogni timore sulla possibilità che il sistema lombardo potesse uscire dalla rete delle filiere produttive. «Lo scorso anno - ha ricordato **Spada** (in foto con il ministro Franco) - in

pieno lockdown, avevamo segnali allarmanti sulla possibilità concreta che le nostre imprese potessero uscire dalle filiere. Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita». Ora Istat e Banca d'Italia convergono su una stima di crescita tra il 4.4% e il 4.7%, e anche questo dato fa ben sperare. Come la tenuta, ad esempio, dell'occupazione di segno femminile che è decresciuta in maniera considerevolmente inferiore rispetto agli altri paesi della Ue. Inoltre, il calo dell'export della Lombardia, regione locomotiva d'Italia, ha fatto registrare una flessione del 10.6% analoga alle altre regioni

d'Europa che da sempre sono punti di riferimento e pietre di paragone. Baviera, Baden-Württemberg e Rhone-Alps non hanno dato risultati migliori della Lombardia, sebbene il territorio lombardo sia stato colpito prima e molto più pesantemente di altri. Ma il dato che più fa ben sperare in prospettiva della ripresa, è che nel primo trimestre di questo 2021 il manifatturiero è cresciuto dell'8.7% rispetto ai primi tre mesi del 2020, in piena pandemia. La situazione non è comunque ras-

surante, a riprova del tanto lavoro ancora da fare per uscire dalla crisi: i livelli medi del 2019 sono ancora

lontani, rispetto al periodo pre pandemia la Lombardia deve ancora recuperare 2.3 punti percentuali, molto meglio rispetto al resto d'Italia. Ma il lavoro da fare è ancora tanto. Se si fa il focus su Monza e Brianza, si registra un drastico calo della produzione e dell'export, ma ci sono segnali di ripresa rapida anche grazie alla forte proiezione dei mercati internazionali. Purtroppo due voci molto importanti per il territorio brianzolo, turismo e manifatturiero tessile sono i settori tra i più colpiti dalla crisi. Le autorità intervenute alla kermesse sestese, **Spada** e Giuseppe Bonomi Ad di Mila-

noSesto, hanno promesso un impegno molto forte perché questo gap venga colmato al più presto.

Anche Milano ha sofferto, come ribadito anche dal sindaco Giuseppe Sala, anche lui intervenuto all'appuntamento della ex Falck. E proprio dal primo cittadino meneghino arriva l'invito a «fare più veloce. Perché - ha ricordato - Milano è la città che cerca di fare sempre di più», per migliorare, evolversi e sviluppare competenze, investimenti e asset strategici. L'invito di **Assolombarda** rivolto al ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, intervenuto a sua volta all'Assemblea, è di allungare i tempi massimi di restituzione dei finanziamenti garantiti dallo Stato, da 6 a 15 anni. Nel Decreto Sostegni è stato portato a 10 anni ma la Ue lo ha ridotto a 8, si chiede ora l'intervento del Governo centrale perché si riesca a fare retromarcia e si trovino altre soluzioni per le imprese che potrebbero avere difficoltà nella restituzione in questa fase di ripartenza. ■



L'invito al Governo: allungare i tempi massimi di restituzione dei finanziamenti garantiti dallo Stato



Turismo e tessile tra i settori più colpiti dalla crisi: ribadito un forte impegno per cercare di colmare il gap





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PROGETTO Inizia il recupero dell'area: ecco come verrà riqualificata. Prevista anche la Città della Salute e della Ricerca

Lunedì il primo cantiere nell'ex Falck Sanerà la "ferita" tra Milano e Monza

■ «Lunedì partirà il primo cantiere quello legato alla prima opera pubblica del comparto ex Falck, ovvero la realizzazione della stazione ferroviaria con le caratteristiche del passante che andrà ad unire quei territori che non hanno mai dialogato tra di loro. Si tratta di un appalto aggiudicato tramite una gara pubblica». Il recupero della ex Falck è iniziato: l'annuncio arriva da Giuseppe Bonomi, Ad di "Milano-Sesto", il più grande progetto di rigenerazione urbana in questo momento in Italia che trasformerà e darà nuova vita a un'area di oltre un milione e mezzo di metri quadri, dove un tempo sorgevano le acciaierie Falck di Sesto. E proprio a Sesto, all'interno dell'ex area di laminazio-



ne della vecchia Falck, Bonomi ha preso parte all'assemblea generale di Assolombarda, andata in scena giovedì 1 luglio con la partecipazione di due ministri - Daniele Franco (Economia) intervenuto sul palco e Mariastella Gelmini (Affari Regionali e Autonomie), presente tra gli invitati -, del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, del sindaco di Milano Giuseppe Sala e del presidente di Assolombarda Alessandro Spada. Ma come si inserisce questo polo di parco, residenze per studenti, abitazioni a canone

accessibile, fino all'annunciata Città della Salute e della Ricerca, nella fascia compresa tra il Nord Milano e la Brianza? Per Bonomi, interpellato personalmente a margine dell'assemblea generale, si tratterà di sanare quella grande ferita visibile chiaramente dall'alto, dove la continuità, la omogeneità urbanistica tra Milano e Monza, «che dal punto di vista urbanistico sono una stessa città, praticamente», risultano proprio interrotte da una ferita nel mezzo, che con questo intervento si andrà a sanare. «Quello che andremo a fare - ha concluso Bonomi - è la ricucitura sapiente di questa ferita. In una maniera dove sarà piacevole vivere ed abitare attraverso l'erogazione di servizi». ■ P.Mas



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Assolombarda, l'assemblea 2021 nel segno della rigenerazione urbana - VIDEO

LINK: https://www.ilcittadinomb.it/stories/Economia/assolombarda-lassemblea-2021-nel-segno-della-rigenerazione-urbana-video_1400938_11/

Assolombarda, l'assemblea 2021 nel segno della rigenerazione urbana - VIDEO
Assemblea generale 2021 di **Assolombarda** ha riunito l'associazione nelle aree ex Falck di Sesto San Giovanni e si è sviluppata nel tema della rigenerazione urbana. Assemblea generale di **Assolombarda** 2021 nel tema della rigenerazione. L'edizione di quest'anno dell'assemblea si è svolta nelle aree ex Falck di Sesto San Giovanni, che sono pronte per la rigenerazione nel senso latino del termine. Per rigenerare di nuovo ma mai ripartendo da zero. Lunedì parte il primo intervento urbanistico di una lunga serie che interesserà l'area che nei prossimi anni sarà la più grande d'Italia per recupero urbano. **Assolombarda** assemblea 2021
L'associazione degli imprenditori ha voluto tenere proprio qua l'annuale convegno, visto che le ex acciaierie Falck sono uno dei luoghi simbolo della ripartenza e della trasformazione della Grande Milano. E all'appuntamento hanno preso parte il **presidente di Assolombarda** **Alessandro Spada**, l'ad di MilanoSesto Giuseppe

Bonomi, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco. Con un riferimento alla continuità del territorio macro milanese, che va dalla metropoli fino a Monza . E che in questo tessuto ha nel milione e mezzo di metri quadro della ex Falck una ferita che sarà da sanare. A base di edilizia residenziale, il polo ospedaliero e universitario del San Raffaele e appunto con la nuova stazione ferroviaria in partenza lunedì. A firma Renzo Piano. Pier Mastantuono

Dati di Assolombarda La ripresa dell'export è lanciata

MONZA (nsr) L'export lombardo è in crescita, ma siamo ancora sotto i livelli pre-Covid. In crescita in particolare i settori dell'elettronica, dell'alimentare e del farmaceutico e anche i servizi proseguono il recupero, grazie all'allentamento delle restrizioni, e la fiducia torna positiva e sui massimi dalla primavera 2018. Rimane, tuttavia, critica la situazione del mercato del lavoro; sono 193mila gli occupati in meno nel primo trimestre 2021 rispetto a un anno prima e 90mila i disoccupati in più nello stesso periodo.

Sono alcuni dei dati evidenziati nell'analisi a cura del Centro Studi di Assolombarda,

Nel primo trimestre 2021 in Lombardia si assiste a un rimbalzo delle esportazioni pari al +3,5% rispetto a inizio 2020, ma ancora non vengono recuperati i livelli pre-pandemia: - 0,8% rispetto al primo trimestre 2019 che significa 256 milioni di euro di fatturato estero non realizzato dalle imprese lombarde.

Tra i segni meno i più significativi riguardano la moda che in Lombardia registra una diminuzione di fatturato estero di -453 milioni di euro (-13%) nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019 e la meccanica regionale in valori assoluti con -251 milioni di euro.

Le note più dolenti arrivano dal mercato del lavoro. Nel primo trimestre 2021 in Lombardia gli occupati diminuiscono di 193mila unità rispetto a un anno prima ma, nonostante gli inattivi, in un anno siano 109mila in più, si riduce parzialmente l'effetto «scoraggiamento». Torna, infatti, a crescere la disoccupazione, 90mila unità in più (in valori assoluti), con un tasso al 6,9%, era al 4,9% nel primo trimestre 2020.

Sul fronte prettamente brianzolo, l'export delle imprese monzesi nel primo trimestre 2021 rafforza ulteriormente la ripartenza già avviata durante la scorsa estate, segnando un rimbalzo del +10,5% su base annua, superando i livelli del primo trimestre 2019 del +7,2%. La performance, tradotta in un aumento di 169 milioni di

euro di fatturato realizzato sui mercati internazionali è sostenuta da 8 settori su 13. In particolare la farmaceutica con un aumento di 75 milioni di euro (+58,4%), i metalli con +46 milioni di euro (+10,2%) e l'elettronica con +30 milioni di euro (+12,3%).

I dati sulla mobilità delle persone confermano la prosecuzione della ripartenza: nella prima decade di giugno gli spostamenti superano i livelli di inizio 2020 del +18% e la contrazione degli spostamenti verso i luoghi di lavoro si riduce al -17% (dal -25% in aprile, prima dell'allentamento delle restrizioni), in linea con la media lombarda.



Il presidente **Alessandro Spada** ha chiesto unità al mondo della politica «Ricostruire alla De Gasperi»

MILANO (fmh) L'appello al mondo della politica per realizzare la ricostruzione. A rivolgerlo è stato il **presidente di Assolombarda Alessandro Spada** nel corso della kermesse annuale tenutasi martedì all'ex Falck. «Alla politica, ai partiti e ai loro leader, chiediamo di approfittare di questa condizione del tutto particolare per avviare anch'essi una loro rigenerazione. Abbiamo bisogno di quella politica capace di visione, di mediazione tra interessi, capace di costruire - nel rispetto delle differenze - coesione sociale e senso di appartenenza. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni, seguendo la lezione di **Alcide De Gasperi**», ha scandito il numero uno degli imprenditori, che ha poi analizzato «siamo in una condizione preziosa per cogliere i frutti di un momento in cui l'economia italiana si sta muovendo ad una velocità sorprendente»: Dimostrazione ne è, ha continuato **Spada**, che «Istat e Banca d'Italia

convergono su una stima di crescita per l'intero anno tra il 4,4% e il 4,7%». Alla base di queste previsioni, diversi fattori: «Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita. Il calo dell'export della Lombardia nel 2020 (-10,6%) registra valori sostanzialmente analoghi a quelli delle nostre regioni di riferimento. Nel primo trimestre di quest'anno la produzione manifatturiera in Lombardia è cresciuta dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2020». Dati certamente buoni, anche se «abbiamo ancora un gap di 2,3 punti percentuali sul 2019: un divario inferiore rispetto al 3,4% dell'intera Italia, ma più ampio rispetto ai benchmark europei (il gap del Baden-Württemberg è solo dell'1,6%, quello della Catalogna è dell'1,2%). Questi i territori con cui dobbiamo confrontarci». Buone prospettive che derivano tuttavia da un periodo non facile, dove la pandemia ha svolto una funzione di freno rispetto al potenziale dell'economia dello Stivale. Infatti «Nel 2020

i nostri territori hanno registrato nel complesso una caduta di valore aggiunto pari al -9,5%, ma con andamenti tra province fortemente differenziati. Lodi ha contenuto le perdite grazie a una forte presenza nell'elettronica, che ha accusato cali modesti, e grazie alle aziende dell'alimentare che non hanno interrotto la crescita». Lo stesso ha quindi citato le esperienze di province virtuose quali Monza e Brianza, Pavia e Milano, città compresa. «Le aziende di Monza e dell'intera Brianza hanno patito un drastico calo di produzione e di export, ma hanno anche saputo riprendersi con estrema velocità grazie alla forte proiezione sui mercati internazionali. Pavia è stata invece la provincia che ha sofferto di più, in quanto lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati purtroppo solo parzialmente dai risultati positivi



di alimentare e farmaceutica. Anche Milano ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario». Ma la pandemia ha

colpito anche il turismo e lo ha fatto in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. «Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto - ha sottolineato sempre **Spada** - si tratta di una perdita molto pesante».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il presidente **Alessandro Spada** ha chiesto unità al mondo della politica «Ricostruire alla De Gasperi»

MILANO (fmh) L'appello al mondo della politica per realizzare la ricostruzione. A rivolgerlo è stato il **presidente di Assolombarda Alessandro Spada** nel corso della kermesse annuale tenutasi martedì all'ex Falck. «Alla politica, ai partiti e ai loro leader, chiediamo di approfittare di questa condizione del tutto particolare per avviare anch'essi una loro rigenerazione. Abbiamo bisogno di quella politica capace di visione, di mediazione tra interessi, capace di costruire - nel rispetto delle differenze - coesione sociale e senso di appartenenza. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni, seguendo la lezione di **Alcide De Gasperi**», ha scandito il numero uno degli imprenditori, che ha poi analizzato «siamo in una condizione preziosa per cogliere i frutti di un momento in cui l'economia italiana si sta muovendo ad una velocità sorprendente»: Dimostrazione ne è, ha continuato **Spada**, che «Istat e Banca d'Italia

convergono su una stima di crescita per l'intero anno tra il 4,4% e il 4,7%». Alla base di queste previsioni, diversi fattori: «Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita. Il calo dell'export della Lombardia nel 2020 (-10,6%) registra valori sostanzialmente analoghi a quelli delle nostre regioni di riferimento. Nel primo trimestre di quest'anno la produzione manifatturiera in Lombardia è cresciuta dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2020». Dati certamente buoni, anche se «abbiamo ancora un gap di 2,3 punti percentuali sul 2019: un divario inferiore rispetto al 3,4% dell'intera Italia, ma più ampio rispetto ai benchmark europei (il gap del Baden-Württemberg è solo dell'1,6%, quello della Catalogna è dell'1,2%)». Questi i territori con cui dobbiamo confrontarci». Buone prospettive che derivano tuttavia da un periodo non facile, dove la pandemia ha svolto una funzione di freno rispetto al potenziale dell'economia dello Stivale. Infatti «Nel 2020

i nostri territori hanno registrato nel complesso una caduta di valore aggiunto pari al -9,5%, ma con andamenti tra province fortemente differenziati. Lodi ha contenuto le perdite grazie a una forte presenza nell'elettronica, che ha accusato cali modesti, e grazie alle aziende dell'alimentare che non hanno interrotto la crescita». Lo stesso ha quindi citato le esperienze di province virtuose quali Monza e Brianza, Pavia e Milano, città compresa. «Le aziende di Monza e dell'intera Brianza hanno patito un drastico calo di produzione e di export, ma hanno anche saputo riprendersi con estrema velocità grazie alla forte proiezione sui mercati internazionali. Pavia è stata invece la provincia che ha sofferto di più, in quanto lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati purtroppo solo parzialmente dai risultati positivi



di alimentare e farmaceutica. Anche Milano ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario». Ma la pandemia ha colpito anche il turismo e lo ha fatto in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. «Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto - ha sottolineato sempre **Spada** - si tratta di una perdita molto pesante».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il presidente **Alessandro Spada** ha chiesto unità al mondo della politica «Ricostruire alla De Gasperi»

MILANO (fmh) L'appello al mondo della politica per realizzare la ricostruzione. A rivolgerlo è stato il **presidente di Assolombarda Alessandro Spada** nel corso della kermesse annuale tenutasi martedì all'ex Falck. «Alla politica, ai partiti e ai loro leader, chiediamo di approfittare di questa condizione del tutto particolare per avviare anch'essi una loro rigenerazione. Abbiamo bisogno di quella politica capace di visione, di mediazione tra interessi, capace di costruire - nel rispetto delle differenze - coesione sociale e senso di appartenenza. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni, seguendo la lezione di **Alcide De Gasperi**», ha scandito il numero uno degli imprenditori, che ha poi analizzato «siamo in una condizione preziosa per cogliere i frutti di un momento in cui l'economia italiana si sta muovendo ad una velocità sorprendente»: Dimostrazione ne è, ha continuato **Spada**, che «Istat e Banca d'Italia

convergono su una stima di crescita per l'intero anno tra il 4,4% e il 4,7%». Alla base di queste previsioni, diversi fattori: «Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita. Il calo dell'export della Lombardia nel 2020 (-10,6%) registra valori sostanzialmente analoghi a quelli delle nostre regioni di riferimento. Nel primo trimestre di quest'anno la produzione manifatturiera in Lombardia è cresciuta dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2020». Dati certamente buoni, anche se «abbiamo ancora un gap di 2,3 punti percentuali sul 2019: un divario inferiore rispetto al 3,4% dell'intera Italia, ma più ampio rispetto ai benchmark europei (il gap del Baden-Württemberg è solo dell'1,6%, quello della Catalogna è dell'1,2%). Questi i territori con cui dobbiamo confrontarci». Buone prospettive che derivano tuttavia da un periodo non facile, dove la pandemia ha svolto una funzione di freno rispetto al potenziale dell'economia dello Stivale. Infatti «Nel 2020

i nostri territori hanno registrato nel complesso una caduta di valore aggiunto pari al -9,5%, ma con andamenti tra province fortemente differenziati. Lodi ha contenuto le perdite grazie a una forte presenza nell'elettronica, che ha accusato cali modesti, e grazie alle aziende dell'alimentare che non hanno interrotto la crescita». Lo stesso ha quindi citato le esperienze di province virtuose quali Monza e Brianza, Pavia e Milano, città compresa. «Le aziende di Monza e dell'intera Brianza hanno patito un drastico calo di produzione e di export, ma hanno anche saputo riprendersi con estrema velocità grazie alla forte proiezione sui mercati internazionali. Pavia è stata invece la provincia che ha sofferto di più, in quanto lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati purtroppo solo parzialmente dai risultati positivi



di alimentare e farmaceutica. Anche Milano ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario». Ma la pandemia ha

colpito anche il turismo e lo ha fatto in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. «Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto - ha sottolineato sempre **Spada** - si tratta di una perdita molto pesante».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'economia brianzola ritrova la via della crescita

LINK: <https://primamonza.it/economia/leconomia-brianzola-ritrova-la-via-della-crescita/>



L'economia brianzola ritrova la via della crescita. Dopo un 2020 in profondo rosso per la crisi Covid, la campagna vaccinale attenua l'emergenza sanitaria e rimette in moto le imprese. Economia Brianza, 06 Luglio 2021 ore 13:19. Dopo un anno estremamente difficile, il sistema delle imprese trasmette i primi segnali di fiducia, facendo registrare un recupero significativo nel primo semestre del 2021: al 30 giugno 2021 sono 16.994 le nuove imprese iscritte a Milano Monza Brianza Lodi (+37,4% rispetto allo stesso periodo 2020) e il saldo, fra le imprese iscritte e cessate - in attivo di 5.050 imprese - supera quello dell'intero 2020 (+4.404 imprese). Complessivamente nel territorio di Milano Monza Brianza Lodi a fine giugno sono 389.651 le imprese attive in crescita dell'1,6% rispetto a giugno 2020. L'economia brianzola ritrova la via della crescita. Prospettive incoraggianti anche dalle previsioni sul

valore aggiunto che indicano per il 2021 una crescita pari al 5,3% per Milano, al +5,8% per Monza Brianza e +5,2% per Lodi. Scenario di ripresa, soprattutto per il capoluogo lombardo che l'anno scorso ha pagato un prezzo alto alla pandemia, perdendo 16 miliardi di euro di valore aggiunto, registrando un calo di -10,1% rispetto al 2019. Oggi la presentazione del rapporto annuale "Ripensare Milano oltre il 2020" dedicato alla presentazione del rapporto annuale "Milano Produttiva", realizzato dal Servizio Studi Statistica e Programmazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Il Rapporto, giunto alla sua 31esima edizione, ripercorre nella prima parte l'andamento dell'economia dei tre territori nel 2020, e propone nella seconda parte analisi dedicate alle trasformazioni possibili e ai nuovi paradigmi di sviluppo, incentrati sulla sostenibilità

e l'inclusione. La pubblicazione è disponibile sul sito www.milomb.camcom.it. Durante l'evento di presentazione del Rapporto, sono stati diffusi anche gli ultimi numeri del sistema delle imprese dei tre territori aggiornati al periodo al 30 giugno 2021. "Quest'anno, grazie alla zona bianca, c'è un ritorno alla crescita, ma il percorso per recuperare il terreno perduto è ancora lungo - ha sottolineato Carlo Sangalli Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Occorre andare avanti con la campagna vaccinale e rilanciare Milano con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quasi 5 miliardi, che auspichiamo siano investite prioritariamente nel potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali, come ad es. la banda ultra larga, nel rilancio del turismo a livello internazionale e a favore dell'innovazione del sistema imprenditoriale. I tempi

però sono molto stretti, perché il 70% dei fondi europei deve essere impegnato entro il 2022 e il restante 30% nell'anno successivo. Sarà questa certamente, la grande sfida della nuova amministrazione comunale per ripensare e rilanciare il futuro di Milano". Il sistema imprenditoriale nel 2020 Il 2020 è un anno difficile da interpretare per l'andamento delle imprese del territorio di Milano Monza Brianza Lodi, sottolineano dalla Camera di Commercio. Infatti, nonostante la pandemia, il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo (+4.404 unità), sebbene in netto peggioramento sul dato 2019 (+6.725). Questo risultato deriva da un lato dalla pesante contrazione delle iscrizioni - da 30.670 nel 2019 a 25.393 nel 2020 (-17,2 %) - e dall'altro lato, dalla flessione delle cancellazioni (-12,3% rispetto al 2019). Numeri che portano ad un tasso di crescita 2020 pari a +0,93%, dato migliore sia di quello lombardo (+0,30%) che di quello nazionale (+0,32%), ma ridimensionato rispetto a 2019 (+1,4%). Relativamente alle imprese attive, a fine 2020 si registrano sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi 383.726 unità, primato italiano (con 7,5% del

totale nazionale), con la sola Milano sede per oltre 305mila imprese. Questo risultato nonostante una flessione del -0,4% (rispetto al 2019), in linea con quella lombarda, e in controtendenza rispetto al dato nazionale (+0,2%). Il sistema imprenditoriale nel primo semestre 2021 Al 30 giugno 2021, i dati evidenziano un sistema imprenditoriale in ripartenza: le nuove iscrizioni sono 16.994, pari al +37,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (12.370), attestandosi quasi ai livelli pre-covid del primo semestre 2019 (17.313, -319 in valori assoluti). Andamento positivo che si riflette sul saldo della nati-mortalità: nel primo semestre 2021 è pari a +5.050 imprese (con il contributo determinante di Milano, +4.119), in netto recupero rispetto al risultato negativo del primo semestre del 2020 (-80). Risultati che attestano il tasso di crescita del 1° semestre 2021 a +1,08%, contro -0,02% dei primi sei mesi del 2020 e allo +0,54% del primo semestre 2019. Sul piano settoriale, al 30 giugno 2021, nell'area di Milano Monza Brianza Lodi si osserva una buona crescita delle imprese dei servizi (+2,8%) da sempre settore trainante nel nostro territorio. Anche il commercio torna in terreno

positivo (+0,3%) dopo lo stop del 2020, mentre rimane in sofferenza l'industria manifatturiera (-2,6%). Continua e si rafforza il trend espansivo delle imprese di costruzione (+2,5%). Fra le imprese che registrano le migliori performance le start up innovative che sono cresciute del 10,4% rispetto a luglio 2020, confermando il primato italiano di Milano come terreno fertile per lo sviluppo di questa tipologia di aziende. Il trend dei settori economici nel 2020 Le indagini congiunturali del 2020 evidenziano uno scenario complessivo di grande difficoltà, anche se con differenze sostanziali nelle performance territoriali e settoriali. Milano è stata l'area più colpita dagli effetti indotti dalla crisi Covid, con profonde cadute rispetto ai dati 2019 della produzione industriale (-9,5%) e del fatturato nei comparti dei servizi (-13,3%) e del commercio (-11,8%). In posizione intermedia si colloca invece l'area di Monza Brianza, dove il settore più in difficoltà è quello dei servizi (-10,9%), seguito dai comparti dell'industria (-7,9%) e del commercio (-4,6%). Lodi registra una significativa flessione per i servizi (-8,5%) e perdite più circoscritte per l'industria manifatturiera (-3,3%) e il

commercio (-1,3%). Il trend dei settori economici nel primo trimestre 2021 Nel primo trimestre 2021 si osserva un deciso cambio di passo per l'industria manifatturiera, con la produzione che ha ripreso a crescere in tutti i territori: +6,8% a Milano, +7,4% a Monza Brianza, +7,8% a Lodi. Risultano ancora forti, invece, gli effetti del lockdown sul terziario. Milano registra una pesante flessione del fatturato per il commercio (-6,9%) e un arretramento di quello dei servizi (-1,7%). A Monza Brianza entrambi i comparti mostrano una stagnazione sostanziale del fatturato con +0,5% per il commercio e +0,2% per i servizi. A Lodi, all'incremento del fatturato del commercio (+4,6%) si contrappone la contrazione registrata dai servizi (-0,5%). Import ed export, il crollo del 2020 Anche per il territorio di Milano Monza Brianza Lodi gli scambi con l'estero nel 2020 si sono ridotti drasticamente: complessivamente l'export ha perso l'11%, più della Lombardia (-10,6%) e dell'Italia (-9,7%). In termini assoluti significa una perdita di circa 6,5 miliardi di euro rispetto al 2019, con riduzioni più accentuate per Milano (-12,5%) e Monza Brianza (-7,1%) e più contenute per Lodi (-3,9%). Anche l'import nel 2020 ha perso il

9,5%: si tratta di circa 8 miliardi di euro in meno rispetto al 2019. La perdita peggiore è per Milano (-10%), ma anche le performance di Monza e Lodi sono negative (rispettivamente -5,4% e -8,3%). Per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno, sul fronte delle esportazioni si osservano ancora difficoltà per Milano (-3,8%) mentre Monza Brianza e Lodi mettono a segno incrementi a doppia cifra (+10,5% in Brianza e +22,4% nel Lodigiano). Un andamento che impatta sul dato complessivo dei tre territori che risulta -0,1% rispetto al +3,5% della Lombardia e al +4,6% dell'Italia. L'import nel primo trimestre 2021 torna a crescere su tutti i territori, in modo particolare a Monza (+16,2%), mentre la crescita è più contenuta per Milano (+6,2%) e Lodi (+4,1%). Il dato complessivo dei tre territori è pari a +7%, in linea con l'andamento lombardo del +7,8%. Lavoro e occupazione Nonostante le politiche di sostegno al mondo del lavoro, gli effetti della crisi si sentono anche sull'occupazione, che a fine 2020 risulta in calo rispetto all'anno precedente: a Milano dell'1,3%, a Monza Brianza dell'0,7%, mentre a Lodi registra +1%. Complessivamente il territorio delle tre province

registra un calo del -1,1% degli occupati, più attenuato rispetto al -1,7% della Lombardia e al -2% dell'Italia. Inoltre in controtendenza rispetto al dato nazionale, che vede nel mondo del lavoro la componente femminile più penalizzata (-2,5% il calo delle occupate nel 2020 rispetto al -1,5% maschile), nel territorio di Milano Monza Brianza Lodi (soprattutto per effetto degli andamenti della Brianza e del Lodigiano) il dato delle donne occupate rimane stabile (+0,1%) rispetto a quello degli uomini (-2,1%). Nel 2020 i tassi di occupazione peggiorano rispetto al 2019 in tutte e tre le province, con Milano al 68,7%, Monza 68%, Lodi 65,8%, rimanendo comunque di gran lunga migliori rispetto al dato nazionale (58,1%). A fronte di 1,9 milioni di occupati (il 45% del totale regionale), le persone in cerca di occupazione sulle tre province sono poco meno di 116mila, in netta contrazione rispetto al 2019 (-11,3%; -15.000 unità). Questo calo anomalo della disoccupazione nasconde in realtà il forte aumento dei cosiddetti "inattivi", cioè di quelli che non cercano lavoro, né sono immediatamente disponibili ad iniziarne uno, a dimostrazione di un diffuso sentimento di

scoraggiamento, amplificato
dall'emergenza sanitaria.

ASSEMBLEA GENERALE

Assolombarda, Spada:

"Guardiamo avanti e ora
rigenerazione: economica,
sociale, politica e urbana"

IMPRESA

Assemblea di Assolombarda alla ex Falck La fiducia di Spada: «Siamo rimasti in partita»

di Pier Mastantuono



Assolombarda riparte dalle aree ex Falck di Sesto San Giovanni. Giovedì mattina 1° luglio l'assemblea generale si è svolta all'interno dello sterminato sito dismesso che nell'epoca d'oro delle acciaierie dava lavoro a migliaia di persone in tutto l'hinterland milanese. A fare gli onori di casa, il presidente Alessandro Spada, che ha usato toni di sentito ottimismo in vista della ripresa. Nel suo intervento ha sottolineato come questi mesi abbiano fugato ogni timore sulla possibilità che il sistema lombardo potesse uscire dalla rete delle filiere pro-

sto d'Italia. Ma il lavoro da fare è ancora tanto. Se si fa il focus su Monza e Brianza, si registra un drastico calo della produzione e dell'export, ma ci sono segnali di ripresa rapida anche grazie alla forte proiezione dei mercati internazionali. ■

duttive. «Lo scorso anno - ha ricordato Spada (in foto) - in pieno lockdown, avevamo segnali allarmanti sulla possibilità concreta che le nostre imprese potessero uscire dalle filiere. Siamo rimasti nelle filiere, siamo rimasti in partita».

Ora Istat e Banca d'Italia convergono su una stima di crescita tra il 4.4% e il 4.7%, e anche questo dato fa ben sperare. Come la tenuta, ad esempio, dell'occupazione di segno femminile che è decresciuta in maniera considerevolmente inferiore rispetto agli altri paesi della Ue. Inoltre, il calo dell'export della Lombar-

dia, regione locomotiva d'Italia, ha fatto registrare una flessione del 10,6% analoga alle altre regioni d'Europa che da sempre sono punti di riferimento e pietre di paragone. Baviera, Baden-Wuerttemberg e Rhone-Alps non hanno dato risultati migliori della Lombardia, sebbene il territorio lombardo sia stato colpito prima e molto più pesantemente di altri. Ma il dato che più fa ben sperare in prospettiva della ripresa, è che nel primo trimestre di questo 2021 il manifatturiero è cresciuto dell'8.7% rispetto ai primi tre mesi del 2020, in piena pandemia.

La situazione non è comunque rassicurante, a riprova del tanto lavoro ancora da fare per uscire dalla crisi: i livelli medi del 2019 sono ancora lontani, rispetto al periodo pre pandemia la Lombardia deve ancora recuperare 2.3 punti percentuali, molto meglio rispetto al re-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA RIPRESA Segnali di normalizzazione post Covid anche per i negozi. La proposta di Confesercenti al Comune

I saldi ridanno fiato ai commercianti «Ridateci le aperture serali il giovedì»

di **Federica Fenaroli**

■ La vasca in centro del giovedì sera: due passi e un gelato dopo cena per un'occhiata alle vetrine dei negozi e, soprattutto durante le settimane dei saldi, acquistare si capi che sanno di sole e di mare, ma anche dare la caccia a qualche affare. Un classico interrotto dalla pandemia che presto potrebbe tornare a scandire le settimane dell'estate monzese: promotore dell'istanza la sezione territoriale di Confesercenti.

«Le persone hanno voglia di uscire: di mangiare nei ristoranti, di tornare a vivere a pieno la stagione più bella dell'anno. Approfittando magari anche delle aperture straordinarie del giovedì sera, come si faceva prima», commenta Ada Rosafio, delegata Confesercenti per il territorio di Monza. «Molto dipenderà dalla volontà dei commercianti, ma potrebbe essere una buona idea», aggiunge.

Da palazzo

Un'iniziativa che l'amministrazione comunale si dichiara pronta a sostenere: «Nel caso in cui gli esercenti decidessero di aderire all'iniziativa, il Comune potrebbe rilanciarla con delle comunicazioni attraverso i suoi canali istituzionali - commenta l'assessore al Commercio e al Turismo Massimiliano Longo - Sapere di trovare i negozi aperti la sera potrebbe invogliare ancora più persone a partecipare agli eventi organizzati nell'am-

bito di Summer Monza. Oltretutto, le aperture serali potrebbero offrire benefici alle attività che stanno facendo più fatica a riprendersi. Anche se, come è stato riferito durante l'assemblea generale di Assolombarda della scorsa settimana, il nostro territorio è uno di quelli

che sta uscendo meglio dalla crisi». «Ben vengano le aperture serali - fa sapere il presiden-

te dell'Unione Commercianti di Monza e del circondario Domenico Riga - Anche se resto convinto del fatto che il problema maggiore, al momento, sia rappresentato dalle difficoltà eco-

nomiche con cui molte persone purtroppo sono costrette a convivere. Se il budget per gli acquisti è limitato, il margine re-

sta comunque scarso». Nonostante tutto, però, a un paio di giorni dall'avvio ufficiale dei saldi, sabato 3 luglio, quella che si respira in città è un'aria di timido ottimismo. Certo: le grandi resse di un tempo nel weekend non si sono viste.

Ossigeno e "ma"

«Ma siamo fiduciosi - prosegue Riga - Un bel mese di saldi prima della pausa estiva rappresenterebbe una vera e propria boccata d'ossigeno per i nostri commercianti. A maggio e a giugno abbiamo registrato un certo movimento: dopo tanti mesi di restrizioni, le persone hanno il desiderio di dare una piccola rinfrescata al guardaroba». «Ho sentito tante persone dire di voler aspettare i saldi per acquistare questo o quel capo - aggiunge Rosafio - Pian piano si sta tornando alla normalità: qualche evento viene organizzato, sono ricominciate le celebrazioni di matrimoni, cresime e comunioni. Qualcosa in più si compra».

Ma c'è un ma e riguarda lo smart working: «Soprattutto con la fine delle scuole molte persone si sono spostate nelle case di villeggiatura. La conseguenza è che consumano altrove, e non qui in città», un problema che potrebbe permanere anche in futuro. «Non solo a Monza, ma anche in altri comuni dei dintorni la differenza si nota già», conclude Riga. ■



Tempo di saldi per la Lombardia Foto Radaelli



ASSOLOMBARDA

La fiscalità locale resta stabile per le imprese Monza nella top ten dei comuni più cari

di **Paolo Rossetti**

Fiscalità locale stabile per le imprese. Con un più 0,2% per i capannoni e per gli uffici. Lo dice un rapporto promosso da **Assolombarda**, che sottolinea però l'enorme disparità esistente tra l'imposizione della tassa dei rifiuti (Tari), nei comuni più cari rispetto a quelli meno cari: si arriva a pagare anche 13 volte di più. La ricerca riguarda la pressione fiscale esercitata dai Comuni della Città metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza e, per la prima volta, Pavia. «La fiscalità locale è una delle leve di competitività grazie alle quali i nostri territori possono

continuare ad essere attrattivi e facilitare la messa a terra delle risorse del Pnrr - dice Alessandro Scarabelli, direttore generale di **Assolombarda** - Vogliamo porre all'attenzione delle amministrazioni comunali il tema della detassazione, dal 2021, di tutte le superfici produttive dei capannoni industriali, compresi tutti i magazzini collegati a queste attività. Ci preoccupa l'orientamento che l'Anci ha assunto recentemente sull'assoggettabilità alla Tari dei magazzini di prodotti finiti, orientamento che peraltro contraddice la posizione del Ministero della Transizione Ecolo-

gica e del Mef». Nei nove anni in cui è stata condotta la rilevazione 2012 - 2020, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente dell'8,6%, pagando in media 615 euro in più. Per la Tari sono stati registrati aumenti di oltre il 10% in 21 Comuni per gli uffici e in 18 per i capannoni industriali, mentre diminuzioni di oltre il 10% sono state osservate in 16 Comuni per gli uffici e in 21 per i capannoni. I Comuni con la pressione fiscale più alta sono quelli di grandi dimensioni. Monza in questa classifica è al settimo posto. Il rapporto cita i protocolli d'intesa che

Assolombarda ha firmato con i Comuni, attivando tavoli di confronto anche per diminuire la burocrazia. In Brianza sono stati siglati da Lissone (2018), Brugherio (2018), Seregno (2019), Carate Brianza (2019), Monza (2019), Concorezzo (2021), Meda (2021), Desio (2021) e ancora Seregno (2021). Il Comune di Lissone viene citato anche per alcune semplificazioni e agevolazioni: la compensazione dei crediti vantati nei confronti del comune con i debiti per i tributi locali, il ravvedimento operoso con sanzioni azzerate o ridotte

| per il versamento dei tributi locali. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brianza Restart e Recovery: quattro giornate sul futuro del territorio. Si inizia il 20 luglio

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/07/brianza-restart-recovery-provincia-monza/>

Brianza Restart e Recovery: quattro giornate sul futuro del territorio. Si inizia il 20 luglio 15 Luglio 2021 Fonte Esterna La sfida del PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - apre scenari nuovi di sviluppo anche per la Brianza che guarda al futuro ed alla ripartenza dopo quasi due anni di stop and go, causati dalla Pandemia. Un anno dopo aver promosso la sigla del patto BrianzaRestart, coinvolgendo oltre 90 attori territoriali, la Provincia MB chiama nuovamente a raccolta i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei sindacati, dei rappresentanti della sanità, del welfare, del terzo settore e della scuola e formazione. La Provincia MB presenta " BRIANZA ReSTART RECOVERY . Dall'emergenza sanitaria della pandemia alle opportunità del Recovery Fund", in programma il 20,22,27,29 luglio: uno spazio di confronto e discussione per connettere gli attori del territorio sui principali temi della ripartenza e rinnovare la volontà di proseguire lungo quel percorso comune già condiviso verso un progetto nuovo di "Brianza"

più inclusiva, smart e sostenibile cogliendo le opportunità previste nelle missioni, negli obiettivi e negli interventi del PNRR. "Abbiamo voluto fortemente dare un nuovo appuntamento a tutti i principali attori del territorio per continuare quel lavoro di scambio e confronto, avviato lo scorso anno, per affrontare insieme i nodi legati alla pandemia. Il PNRR apre scenari che ci chiamano nuovamente a fare squadra se vogliamo davvero non perdere occasioni preziose" - spiega il Presidente Luca Santambrogio. - Noi ci siamo organizzati in anticipo rispetto alle scadenze previste per incominciare a raccogliere quei progetti che potrebbero avere una valenza sovracomunale e che presenteremo nella quarta giornata in calendario. Anche così La Provincia sta dimostrando di agire con responsabilità e concretezza continuando a creare relazioni nel territorio e agire nel ruolo di facilitatore tra le amministrazioni per cogliere nuove opportunità, come la sfida della programmazione europea". In collaborazione con Fondazione di Ricerca

Promo PA e dell'Università Tor Vergata di Roma, Provincia MB sta partecipando ad una sperimentazione per creare un modello di best practices di condivisione di obiettivi e priorità in relazione alle missioni del Recovery. Il programma: "BRIANZA ReSTART RECOVERY. Dall'emergenza sanitaria della pandemia alle opportunità del Recovery Fund. Il PNRR chiede principalmente la capacità di cambiare ed evolvere. La Brianza è pronta? Sono previsti quattro giornate di lavori dedicate a focus tematici: |LAVORO E FORMAZIONE|WELFARE|TERRITORIO E MOBILITA'| DAL RESTART AL RECOVERY. Ogni giornata rappresenta un'occasione di dialogo e confronto tra tutti i soggetti chiamati ad essere protagonisti del cambiamento. Lungo un percorso, scandito da parole chiave riprese dal Patto Brianzarestart, sarà raccontato uno scenario in continua evoluzione, presentate esperienze positive di co-programmazione e co-progettazione ed innovazione fino alla presentazione di nuove opportunità progettuali. I

lavori di ogni giornata saranno aperti dal Presidente della Provincia MB Luca Santambrogio, dal Vice Presidente Riccardo Borgonovo alla presenza di Federico Novella, giornalista Mediaset invitato come moderatore. Tutti i lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul sito istituzionale: www.provincia.mb.it Uno scatto dall'edizione 2020 di Brianza Restart. 1^ giornata: 20 Luglio 2021 Focus su Lavoro e Formazione. Nella prima giornata di Brianza Restart Recovery, sono previsti gli interventi del Prefetto Patrizia Palmisani, dell'Assessore per l'Istruzione, Università Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia Fabrizio Sala, del Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza Erminia Zoppè. Enrico Fabbri, Dimitri Storai del Laboratorio di Scienze del Lavoro PIN presenteranno il Report del mercato del lavoro e della Formazione 2020 e primo semestre 2021. Seguiranno gli interventi di: Marcello Correa, Amministratore Unico di Afol MB; Giovanni Caimi, Presidente della Sede territoriale di Monza e Brianza di **Assolombarda**; Giovanni Barzaghi, Presidente Apa

Confartigianato Monza Brianza; Angela Mondellini, Segretario Generale CGIL Monza e Brianza; Alessandra Ghezzi, Consigliera di Parità della Provincia di Monza e della Brianza; Vincenza Maria Berardi, Provveditore agli Studi di Monza e Brianza; Carlo Bianchessi, Dirigente Unità Organizzativa Servizi all'Impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze Aziendali e Ammortizzatori di Regione Lombardia. 2^ giornata - 22 luglio 2021 Focus su Welfare Nella seconda giornata di giornata di Brianza Restart Recovery, sono previsti gli interventi di: Alceste Santuari, Professore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Università di Bologna; Roberto D'Alessio, Portavoce del Forum del Terzo Settore di Monza Brianza; Filippo Viganò, Presidente CSV Monza Lecco Sondrio; Luigi Losa, Vicepresidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS; Silvano Casazza, Direttore Generale A T S Brianza; Concettina Monguzzi, Rappresentante Ambiti Assemblea dei Sindaci; Mirco Scaccabarozzi, Segretario Generale CISL Monza e Brianza; Marco Meregalli, Coord. Comitato Prov. Monza e Brianza. 3^

giornata - 27 luglio 2021 Focus su Territorio e Mobilità Nella terza giornata di Brianza Restart Recovery, sono previsti gli interventi di: Enrica Lavezzari, Presidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Monza e della Brianza; Pietro Foroni, Assessore al Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia (con un contributo video); Matteo Colleoni, Università degli studi di Milano Bicocca - Dip. Di Sociologia e ricerca sociale; Luigi Cudia, Infratel; Onofrio Pecorella, Fastweb; Bernadette Nubile, Vodafone; Umberto Spagnolini, Politecnico di Milano - Dip. di Elettronica, Informazione e Bioingegneria; Pierpaolo Cicchiello, Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Monza e della Brianza; Marco Spinedi, Presidente Interporto Bologna; Massimo Agostinelli, Enel X; Gianni Del Pero, Presidente Delegato WWF Lombardia; Abele Parente, Segretario Generale UIL Monza e Brianza. 4^ giornata - 29 luglio 2021 Focus su Recovery Plun Infine, sono previsti gli interventi di: Gustavo Piga, Università Tor Vergata; Gaetano Scognamiglio, Presidente Fondazione Promo PA; Piero Antonelli, Direttore Generale dell'Unione delle

Province d'Italia; Annalisa Giachi, Promo PA Fondazione; Dario Allevi, Sindaco di Monza; Alberto Rossi, Sindaco di Seregno; Domenico Riga, Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza; Mirco Scaccabarozzi, Segretario Generale CISL Monza e Brianza; Regina De Albertis per Assimpredil Ance. Sarà siglata la Convenzione SEAV Servizio Europa D'Area Vasta nel panel che prevede la partecipazione di Luca Santambrogio, Presidente della Provincia di Monza e della Brianza; Pierfranco Maffè, Assessore ai Fondi Europei del Comune di Monza; Egidio Longoni, Vice Segretario Generale di ANCI Lombardia. E' previsto un contributo di Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico. Condividi questa notizia Facebook & Newsletter Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter . Brianza brianza restar Monza Provincia recovery Fonte Esterna Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è

un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto. Articoli più letti di oggi Iscriviti alla newsletter Ho letto e accetto l'informativa sulla privacy Email Address

La "schiscetta" di Caimi arriva al Quirinale: l'originale del 1952 donata al Presidente Mattarella

LINK: <https://www.mbnews.it/2021/07/schiscetta-quirinale-caimi-brevetti/>

il dono La "schiscetta" di Caimi arriva al Quirinale: l'originale del 1952 donata al Presidente Mattarella 17 Luglio 2021 Agnese Zappalà
Leggenda vuole che sul finire del 1949, Renato Caimi ha l'idea di brevettare un contenitore ermetico per la pausa pranzo di operai, lavoratori, studenti. Sul tram che da Nova Milanese, la sua città, lo porta a Milano ha appena visto un operaio perdere l'equilibrio e rovesciare un pentolino con la minestra. Tre anni dopo, nel 1952 Caimi, una piccola azienda della Brianza, brevetta un contenitore in alluminio che protegge il contenuto. Il nome è tutto un programma: schiscetta da schiscià, "schiacciare" in milanese, ad indicare appunto «il cibo schiacciato nel suo contenitore». Diventerà un simbolo del boom economico italiano e un prodotto imitato in tutto il mondo, pratico, e nelle versioni più moderne pure di design. Oggi il modello pilota, quel contenitore che ha quasi 70 anni di storia, è nelle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. A consegnarglielo è stato nella giornata di martedì 15

luglio, Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa, l'associazione creata da Assolombarda e Confindustria, che rappresenta 106 Musei e Archivi d'impresa. La "schiscetta" al Quirinale. Spada: "Un riconoscimento del nostro straordinario patrimonio industriale e culturale" "È un onore che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella abbia ricevuto al Quirinale Museimpresa - ha affermato il Presidente di Assolombarda Alessandro Spada. - Un riconoscimento dell'importante ruolo dell'associazione, fondata 20 anni fa a Milano da Assolombarda e Confindustria, quale veicolo dei valori della cultura d'impresa. I Musei e gli Archivi storici delle aziende, infatti, valorizzano e testimoniano il nostro straordinario patrimonio industriale e culturale. Le imprese sono motori di sviluppo sostenibile e anche attraverso i loro prodotti contribuiscono ad accrescere la reputazione del nostro Paese nel mondo. "Ne è un esempio la "Schiscetta" - prosegue Spada. - Un prodotto iconico, simbolo del lavoro, dell'impegno di uomini e di

donne nella rinascita postbellica, oggetto della memoria che, scandendo un momento della giornata, quello dedicato al pasto in fabbrica, racconta quel fare impresa che fin da allora è espressione d'innovazione, creatività e inclusione sociale". Caimi, "schiscetta" e non solo Dallo scorso maggio Gianni Caimi, titolare dell'azienda novese, è Presidente della sede di Assolombarda di Monza e Brianza. L'azienda collabora con i più importanti designer e architetti italiani e internazionali, ma anche con giovani designer emergenti, e, per quanto riguarda la ricerca applicata, con alcune delle migliori università e centri di ricerca del nostro paese. Presente nei musei di design internazionali, ha ricevuto decine di riconoscimenti e premi in tutto il mondo, tra i quali due Compassi d'Oro, tre German Design Awards e il DesignEuropa Awards, assegnato dall'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale. Gianni Caimi con Carlo Bonomi, pres. Nazionale Confindustria. Caimi ha in mano la "schiscetta" In apertura: il Presidente Mattarella con Antonio

Calabrò. Fonte: Ufficio
Stampa Quirinale.